



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Raffaello Foresi”



LICEI CLASSICO - SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO “FORESI”

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO ALBERGHIERO “BRIGNETTI”

AGENZIA FORMATIVA - B.U.R.T. DECRETO N. 20427 – 19.12.2018



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V B SU

INDIRIZZO

LICEO delle SCIENZE UMANE

opzione Economico-Sociale

Il Dirigente Scolastico



Sommario

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	3
STORIA DELLA CLASSE.....	3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	5
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	5
PROFILO DELLA CLASSE	6
ATTIVITÀ DIDATTICHE REALIZZATE NELL'A.S. 2024-2025	7
ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E CORSI POMERIDIANI	8
PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI	8
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)	10
OBIETTIVI E COMPETENZE PCTO	11
EDUCAZIONE CIVICA.....	12
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	16
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA SPAGNOLA	20
PROGRAMMA DI STORIA E FILOSOFIA	22
PROGRAMMA DI RELIGIONE	27
PROGRAMMA DI FISICA	29
PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE.....	34
PROGRAMMA DI MATEMATICA	37
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE	42
PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA.....	44
PROGRAMMA DI ITALIANO.....	52
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	56
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA.....	67
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA.....	76
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	78
PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA 2025	78
SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA 2025	86
TERZA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA 2025	94
PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	101
SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA.....	102



LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE (PECUP)

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (DPR, n. 89, 2010, art. 9, comma 1).

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (DPR, n. 89, 15 marzo 2010, art. 9, comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo delle Scienze umane-opzione economico-sociale sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale n. 211, 7 ottobre 2010).

STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ELENCO DEI CANDIDATI

La composizione della classe è rimasta abbastanza stabile nel triennio, si sono aggiunte due alunne, una proveniente dal Liceo Classico dello stesso istituto e una proveniente da un'altra regione. Una alunna ha lasciato la classe in IV per proseguire gli studi all'estero e un'alunna è bocciata al termine della classe IV.



N°	COGNOME E NOME DEI CANDIDATI	CLASSE (ARTICOLATA IN "GRUPPO A" E "GRUPPO B")
1		VBSU
2		VBSU
3		VBSU
4		VBSU
5		VBSU
6		VBSU
7		VBSU
8		VBSU
9		VBSU
10		VBSU
11		VBSU
12		VBSU
13		VBSU
14		VBSU
15		VBSU
16		VBSU
17		VBSU
18		VBSU
19		VBSU



20		VBSU
----	--	------

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	DOCENTE	MATERIA	FUNZIONE
1		LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
2		STORIA E FILOSOFIA	Commissario interno Coordinatore
3		DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Commissario interno
4		SCIENZE UMANE	Commissario interno Verbalizzante Tutor PCTO Tutor Orientamento
5		LINGUA E CULTURA INGLESE	
6		LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	
7		MATEMATICA	
8		SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
9		FISICA	
10		STORIA DELL'ARTE	
11		RELIGIONE	

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MATERIA	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			
FILOSOFIA E STORIA			
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA			
SCIENZE UMANE			
LINGUA E CULTURA INGLESE			
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA			
MATEMATICA			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
FISICA			
STORIA DELL'ARTE			
RELIGIONE			



Come si evidenzia dalla tabella riassuntiva degli ultimi tre anni di corso, la classe - durante il triennio 2022-2025 ha cambiato insegnante di diritto, di arte, di fisica, di spagnolo, di scienze motorie, di inglese (si precisa che l'insegnante della V è stata presente solo fino al 10/04, la supplente è stata nominata in data 2/05).

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunni provenienti da diversi comuni dell'Isola d'Elba. Il processo di socializzazione è stato reso difficile dal fatto che i primi due anni sono stati svolti quasi interamente a distanza e gli alunni sono riusciti solo in parte a superare questo scoglio iniziale. Il rapporto con i docenti è stato per lo più positivo e collaborativo seppur con la presenza di singolari scontri.

DATI OGGETTIVI	
Numero allievi	20
Allievi pendolari	
Ripetenti	
Ritirati ad anno scolastico in corso	
Provenienti da altra scuola (nell'ultimo anno)	
Alunni con Bisogni Educativi Speciali:	
Allievi che hanno usufruito dell'insegnante di sostegno	

Partecipazione:

Nel corso dell'anno scolastico la partecipazione e l'impegno profusi sono stati estremamente discontinui e caratterizzati da numerose assenze, oltre ad aver manifestato scarso interesse e partecipazione in riferimento alla materie scientifiche. Gli impegni legati alle attività di progetto e di alternanza (PCTO) hanno visto invece un buon livello di adesione.

Impegno:

Durante l'anno l'impegno del gruppo classe è stato variegato, occorre dunque fare una distinzione tra alcuni alunni che hanno manifestato un impegno discontinuo e selettivo, altri che hanno mostrato un impegno pressoché costante ed un gruppo ristretto di alunni maggiormente motivati.

Tali differenze hanno ovviamente inciso nel profitto. Si sono verificati episodi in cui gli alunni hanno avuto difficoltà ad organizzarsi ed alcuni di loro hanno manifestato la tendenza a sottrarsi alle verifiche orali e scritte e a procrastinarle.

Nel secondo quadrimestre, in seguito ai continui sproni da parte del corpo docente, in generale il gruppo classe si è mostrato più collaborativo e responsabile pur presentando ancora delle criticità, soprattutto in riferimento alla frequenza.

Metodo di studio:



In accordo con il PTOF d'Istituto il Consiglio di classe ha adottato strategie metodologico-didattiche funzionali a rendere gli alunni soggetti attivi nell'apprendimento (problem solving, cooperative learning, peer to peer education, flipped classroom, lezione partecipata, approccio metacognitivo) informando costantemente gli alunni sugli obiettivi da raggiungere e sui criteri di valutazione adottati e fornendo indicazioni procedurali. Al termine del quinquennio alcuni studenti hanno acquisito un metodo di studio sufficientemente efficace, altri devono ancora introiettarlo o rinforzarlo e un numero ristretto di alunni mostra un metodo di studio maggiormente consapevole e critico.

Progressione nell'apprendimento:

Nel complesso, non sono emerse gravi ed estese criticità nel profitto generale della classe. In base al rendimento tuttavia la classe può essere suddivisa in un gruppo di alunni il cui profitto è complessivamente sufficiente ma che presenta fragilità più o meno accentuate nella produzione scritta di italiano e gravi nell'area delle lingue straniere e/o nell'area scientifica, un gruppo di alunni con un profitto complessivamente discreto e un gruppo ristretto di alunni che ha conseguito risultati distinti in tutte o nella maggior parte delle discipline.

ATTIVITÀ DIDATTICHE REALIZZATE NELL'A.S. 2024-2025**ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO DI TUTTA LA CLASSE**

Sono state proposte ai ragazzi 3 simulazioni della prima prova e 2 della seconda prova nei seguenti giorni:

- 13/01 - prima simulazione prima prova
- 21/03 - seconda simulazione prima prova
- 25/02 - prima simulazione seconda prova
- 13/05 - seconda simulazione seconda prova
- 14/05 - terza simulazione prima prova

E' stata programmata 1 simulazione della prova orale nelle seguenti date:

- 22/05 - prima simulazione prova orale

In vista del colloquio orale la classe ha affrontato e sviluppato, con l'aiuto dei docenti, i seguenti nuclei tematici:

- 1) Il male di Vivere
- 2) Il multiculturalismo
- 3) La comunicazione
- 4) La stratificazione sociale
- 5) Il rapporto tra Stato e Religione
- 6) La libertà
- 7) Il diritto alla Salute
- 8) Il diritto dei lavoratori



- 9) L'infinito
- 10) I totalitarismi e la propaganda
- 11) Il Patriottismo
- 12) Il Welfare State
- 13) Il tempo
- 14) Il potere
- 15) La povertà
- 16) La condizione della donna
- 17) La globalizzazione
- 18) La guerra
- 19) La natura
- 20) La democrazia

ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E CORSI POMERIDIANI

Materia	Attività di recupero	Attività di potenziamento	Corsi pomeridiani (PNRR)
Lingua e letteratura italiana		Corso di preparazione alla prima prova	

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI

Nel corso del triennio conclusivo gli studenti hanno preso parte alle seguenti attività culturali:

a.s. 2022/2023

Partecipazione allo spettacolo teatrale “Il pelo nell'uovo”

Visione del film “Dante”

Incontri con associazioni di volontariato: Associazione VIP e Associazione RES-Q

Partecipazioni a tre incontri sulla storia del Volontariato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

a.s. 2023/2024

Visione film C'è ancora domani

Visita alla comunità Exodus

Visita alla Casa di Reclusione di Porto Azzurro

Incontro con la Direttrice della Casa di Reclusione di Porto Azzurro

Viaggio di istruzione a Torino

Visita guidata al Senato



Partecipazione allo spettacolo della compagnia teatrale della scuola “Le perle dell’arcipelago” sulla Violenza sulle donne

Incontro con l’associazione di volontariato: Insieme per l’Elba

a.s. 2024/2025

Visione film La zona d’interesse

Partecipazione alla conferenza su Emanuela Orlandi

Incontro in onore di Claris Appiani

Partecipazione alla conferenza sul disastro navale del Moby Prince

Partecipazione all’incontro sull’Unione Europea (Unifi)

Partecipazione all’incontro sul tema Europa e immigrazione (Unifi)

Incontro con Ente Parco sul territorio di Pianosa

ORIENTAMENTO

Secondo le linee guida dell’orientamento de DM n.328 del 22 dicembre 2022 la classe VBSU ha svolto le seguenti attività di orientamento per un totale di 84 ore.

a.s. 2023/2024

- Visita al Senato
- Incontro con associazione di volontariato Insieme per l’Elba
- Incontro con la Direttrice della Casa di Reclusione di Porto Azzurro
- Stage presso Scuola dell’Infanzia
- Viaggio d’istruzione a Torino: visita ai musei
- Visita alla Casa di reclusione di Porto Azzurro
- UNIFI: Progetto OR.A.CO.LI
- Incontri con la docente Tutor

a.s. 2024/2025

- Incontro studenti universitari
- Centro per l’Impiego
- Conferenza su Moby Prince
- Conferenza su Emanuela Orlandi
- Incontri con docente tutor
- UNIFI: Giurisprudenza, Unione Europea e Immigrazione
- Uscita didattica a Pianosa
- Incontro Claris Appiani



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno ha svolto le seguenti attività di PCTO:

III BU A.S. 2022-2023

- Mediazione Unifi
- Elbabook
- La guerra e il volontariato
- Il circolo del mare
- Corso sicurezza

IV BSU A.S. 2023-2024

- Scuola Infanzia
- Progetto Oracoli
- Cambridge

V BSU A.S. 2024/2025

- BLSD
- Centro Impiego
- Incontro Studenti Universitari
- Sarò Matricola
- Altamarea
- Scuola Infanzia

**PCTO - TOTALE ORE NEL TRIENNIO 2022/2025**

	Alunni	Totale ore Triennio 2022/2025
1		96
2		95
3		99
4		90
5		137
6		97
7		94
8		90
9		110
10		112
11		99
12		99
13		116
14		91
15		95
16		98
17		92
17		105
19		119
20		94

OBIETTIVI E COMPETENZE PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, sono stati appositamente strutturati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- applicare quanto studiato alla realtà lavorativa;
- sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;



- offrire un'occasione di crescita, anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la comunicazione con persone del tutto nuove e che rivestono ruoli diversi;
- sviluppare spirito critico e creativo;
- incoraggiare la collaborazione;
- promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole;
- riconoscere e documentare le caratteristiche delle situazioni lavorative incontrate;
- partecipare attivamente ai processi formativi, grazie alla realizzazione di un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro.

Le attività proposte promuovono le seguenti COMPETENZE:

- favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- utilizzare le sue conoscenze per trovare e giustificare soluzioni;
- usare con responsabilità gli strumenti affidati;
- avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui lavora;
- rispettare le regole condivise;
- portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri;
- possedere originalità e assunzione di responsabilità, chiedendo aiuto quando si trova in difficoltà e fornendo aiuto a chi lo chiede;
- favorire la scoperta;
- relazionarsi con il tutor e i soggetti coinvolti nella realtà lavorativa;
- risolvere problemi e/o eventuali situazioni di conflitto;
- avere consapevolezza del lavoro affidato.
- Saper individuare il proprio percorso futuro di formazione/lavoro. Essere in grado compiere scelte autonome e responsabili. Pianificare il proprio futuro
- Applicare la normativa sulla sicurezza, garantire la corretta funzionalità di apparecchiature e sistemi tecnici per i quali si cura la manutenzione, sapersi comportare in posto di lavoro in sicurezza e conoscere la normativa attinente
- produrre attraverso una piattaforma testi, foto, video e suoni, creazione di siti, blog e mappe, riconoscere gli aspetti qualificanti del territorio e l'importanza della loro conservazione
- Saper lavorare in team, apprendere il giusto uso e la giusta funzione dei social, imparare l'uso degli strumenti di comunicazione di massa, acquisire competenza tecniche di strumenti informatici, imparare a conoscere le esigenze del territorio
- Saper relazionarsi e comunicare in lingua straniera e in contesti reali sia nel quotidiano che in ambito lavorativo, acquisire il lessico specifico professionale. Saper utilizzare strumenti informatici.
- Sviluppare l'osservazione Saper utilizzare consapevolmente gli elementi grammaticali di base della composizione visiva Accostarsi alla varietà dei beni culturali Sviluppare fantasia, immaginazione Corretta manualità nell'uso di materiali e strumenti.

EDUCAZIONE CIVICA

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica, prevedendo lo svolgimento, da parte dei docenti del Consiglio di Classe, di almeno 33 ore di attività nell'intero anno scolastico. In conformità a quanto previsto dalla normativa, il Consiglio di Classe della V BSU ha elaborato la seguente Unità di Apprendimento Interdisciplinare di Educazione Civica.



UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

<i>Denominazione Uda</i>	Educazione finanziaria alla sostenibilità ambientale e contrasto alla criminalità organizzata
<i>Destinatari</i>	Studentesse e studenti della 5BSU
<i>Discipline coinvolte</i>	DIRITTO ED ECONOMIA, SCIENZE UMANE, MATEMATICA, ITALIANO
<i>Breve descrizione del percorso interdisciplinare</i>	Il progetto si articola in due tematiche principali: 1) l'educazione finanziaria alla sostenibilità ambientale volta alla conoscenza e all'approfondimento delle politiche pubbliche e, più in generale, delle azioni (anche ad opera di privati) finalizzate a coniugare lo sviluppo economico e finanziario con le esigenze di tutela di beni pubblici/comuni tra cui in particolare la preservazione dell'ambiente; 2) la lotta alla criminalizzata organizzata attraverso l'approfondimento della figura e dell'opera del generale Dalla Chiesa
<i>Prerequisiti</i>	Conoscere le nozioni fondamentali relative al risparmio pubblico e privato Conoscere i fondamenti del modello dell'economia classica Saper organizzare e rielaborare le informazioni raccolte Saper lavorare in gruppo

Competenze da sviluppare Linee guida 20204 (5, 6, 8, 9, 10, 11)

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente

Maturare scelte e condotte di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie mediante il rispetto di valori quali la sostenibilità ambientale, l'equità dei rapporti sociali etc.

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate



UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

Abilità

Essere in grado di realizzare una ricerca sociologica sul tema della sostenibilità ambientale

Essere in grado di esprimere i risultati della ricerca in forma statistica e attraverso l'utilizzo di grafici

Saper comparare i benefici e i costi della transizione energetica

Essere in grado di riconoscere e valutare con capacità critica le principali iniziative internazionali e sovranazionali contro il cambiamento climatico

Essere in grado di comprendere la relazione tra dimensione finanziaria dell'economia e tutela dell'ambiente

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali

Saper interpretare i risultati che discendono dalle operazioni finanziarie applicandole a problemi reali, nello specifico, saper analizzare il rapporto tra istruzione, accrescimento delle conoscenze finanziarie di base, benessere personale e benessere collettivo.

Comprendere la relazione tra sostenibilità e scelte finanziarie collettive ed individuali analizzando i dati in maniera analitica utilizzando gli strumenti della statistica descrittiva

Conoscenze

Il cambiamento climatico e le sue cause

Indagine sociologica sulla sensibilità ambientale e sulla conoscenza del tema sul nostro territorio

Conoscere il significato di sviluppo sostenibile proposto dall'Agenda 2030

Conoscere le nozioni basilari di matematica finanziaria

Conoscere le variazioni del valore del denaro nel tempo

Conoscere le condizioni che favoriscono la crescita economica

Conoscere i principali testi normativi il cui scopo è contrastare il cambiamento climatico indotto dall'uomo

Piano Draghi per il rilancio dell'economia europea

Dimensione economica e dimensione finanziaria

Cartolarizzazione

Conoscere la teoria e gli strumenti matematici di base per la valutazione delle operazioni finanziarie

Conoscere i rapporti statistici dell'impatto tra le scelte finanziarie e la sostenibilità ecologica utilizzando la statistica descrittiva univariata e bivariata.

Conoscere le principali rappresentazioni grafiche utili per descrivere i dati raccolti e leggere il fenomeno della sostenibilità ecologica dal punto di vista analitico.

Conoscere la vita e l'esempio del generale Dalla Chiesa

Conoscere i fattori storici che hanno contribuito alla diffusione della mafia

Prodotto finale

Elaborati (anche in forma digitale) che rendano conto della ricerca svolta



UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

<i>Tempi di realizzazione</i> (1°Q, 2°Q, Intero a.s.)	DIRITTO: 4 ore (secondo quadrimestre), SCIENZE UMANE: 10 ore (primo e secondo quadrimestre), MATEMATICA: 10 (secondo quadrimestre), LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: 4 ore (primo quadrimestre) FILOSOFIA: 2 ore a disposizione, FISICA: 2 ore a disposizione, LINGUA E CULTURA SPAGNOLA: 3 ore a disposizione, STORIA: 2 ore a disposizione, SCIENZE MOTORIE 2 ore a disposizione, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: 4 ore a disposizione, RELIGIONE: 1 ora a disposizione, LINGUA E CULTURA INGLESE: 3 ore a disposizione, STORIA DELL'ARTE: 2 ore a disposizione
<i>Metodologie adottate</i>	Lezione partecipata, lezione dialogata, peer tutoring, debate, flipped classroom
<i>Strumenti utilizzati</i>	Dispense, G Suite for Education, mappe concettuali, saggi, libri di testo
<i>Valutazione</i>	Valutazione dei processi di lavoro posti in essere dagli studenti, in ciascuna delle discipline coinvolte; Valutazione del prodotto finale; Griglia di valutazione allegata;

Negli anni precedenti la classe ha trattato le tematiche relative a: lavoro (diritti e doveri dei lavoratori, lo statuto dei lavoratori, le principali norme di sicurezza nei luoghi di lavoro), educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, identità digitale, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, agenda 2030, tutela del patrimonio ambientale, funzione, norme e benefits della protezione civile.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA

VOTO	DESCRIPTORI	DETTAGLIO dei DESCRIPTORI
4	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante
	abilità	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.
6	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.
7	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.



8	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.
9	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.
10	conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

1) COMPETENZE DI BASE

- Saper lavorare in gruppo con capacità collaborative, propositive e risolutive;
- Saper applicare le nozioni apprese a casi della realtà esperita direttamente o indirettamente;
- Acquisire sempre più efficienti metodi di studio attraverso continui confronti all'interno dei lavori di gruppo e riflessioni metacognitive.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Saper costruire questionari e test su tematiche di rilevanza sociale ed analizzarne i dati
- Saper confrontare diverse prospettive teoriche e applicare le discipline sociologiche alle varie aree
- Saper leggere le dinamiche interne della società
- Saper riconoscere la devianza rispetto al concetto di normalità dominante.
- Saper identificare e analizzare le caratteristiche principali della società di massa
- Saper analizzare le manifestazioni del potere visibile e invisibile.
- Saper leggere un fenomeno sociale all'interno delle recenti teorie sulla globalizzazione.
- Saper individuare i concetti chiavi relativi al lavoro e alle varie tipologie di pianificazione del lavoro.
- Saper mettere a confronto le diverse culture
- Saper individuare modi di vita caratterizzanti i popoli.
- Saper conoscere e utilizzare gli strumenti di comunicazione
- Sapere conoscere, confrontare e rispettare le vari religioni
- Saper leggere in chiave politica ed economica la società

3) ABILITÀ

Le capacità di elaborare criticamente i contenuti acquisiti, di integrarli e collegarli, di riformularli in un linguaggio adeguato e personale, sono state conseguite, anche se non in modo uniforme, dalla maggior parte degli studenti.



4) CONTENUTI

LA METODOLOGIA DELLA RICERCA

Gli strumenti di indagine del sociologo

Gli imprevisti della ricerca sociologica

Esperienze “classiche” di ricerca:

- Becker
- Banfield
- Millgram
- Rosenthal e Jacobson
- La prospettiva interdisciplinare

SOCIOLOGIA

Religione e secolarizzazione:

- Prospettive sociologiche sulla religione
- La religione nella società contemporanea

La politica Dallo Stato assoluto al Welfare State: (6 ore)

- Lo Stato moderno e la sua evoluzione
- Il Welfare State
- La partecipazione politica

Dentro la globalizzazione: (6 ore)

- La globalizzazione, di che cosa parliamo?
- I diversi volti della globalizzazione
- Vivere in un mondo globale, problemi e risorse

Le trasformazioni del mondo del lavoro: (6 ore)

- Il mercato del lavoro
- La disoccupazione
- Verso un lavoro più flessibile?
- Il lavoratore oggi

La società policulturale: (6 ore)

- Alle radici della multiculturalità
- Dall'uguaglianza alla differenza

ANTROPOLOGIA

Le grandi religioni del mondo:

- Il significato di essere credenti
- Le religioni monoteistiche
- Induismo e buddismo
- Cenni di Taoismo, confucianesimo e religioni dell'Africa

Forme della vita politica ed economica: (4 ore)

- Che cos'è l'antropologia politica
- Sistemi politici non centralizzati
- Sistemi politici centralizzati



- L'antropologia politica oggi
- Origini e sviluppo dell'antropologia economica
- Produzione, scambio, consumo

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa: Domande orali a campione sugli argomenti spiegazioni nella lezione precedente.

Sommativa: Colloquio dialogato predisposto sugli obiettivi di conoscenza e competenza che si vogliono accertare.

Prove scritte di produzione di testi argomentativi e test semi-strutturati.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, LIM, Film

OBIETTIVI MINIMI

Metodologie della ricerca:

CONOSCENZE:

I metodi della ricerca (l'intervista, il questionario, l'esperimento, l'osservazione partecipante, il campionamento, l'esame dei documenti)

Problematiche oggetto di ricerca interdisciplinare

COMPETENZE:

Elaborare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Essere consapevole della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari

Compiere le necessarie relazioni tra metodi e contenuti delle singole discipline dall'area socio-psico-pedagogica

ABILITÀ:

Utilizzare un lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti, e giudizi relativi al campo della formazione.

Esporre un problema socio antropologico in modo coerente

Indicare e distinguere i principali temi di ricerca, nuclei problematici e metodologie di ricerca sperimentale ed empirica

Antropologia:

CONOSCENZE:



Le forme della vita politica ed economica, Le grandi religioni

COMPETENZE:

Elaborare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Cogliere il processo di crescita umana nell'integrazione individuo-cultura- società

ABILITÀ:

Utilizzare un lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti, e giudizi relativi al campo della formazione

Saper leggere in chiave politica, economica e religiosa della società

Sociologia:

CONOSCENZE:

Meccanismi dell'esclusione sociale e la società di massa, La conflittualità sociale, La globalizzazione, La politica: dallo stato assoluto al welfare state, La religione nella società contemporanea

COMPETENZE:

Elaborare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali

Cogliere il processo di crescita umana nell'integrazione individuo-cultura- società

ABILITÀ:

Utilizzare un lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti, e giudizi relativi al campo della formazione

Esporre un problema sociale in modo coerente

RELAZIONE FINALE:

La classe, composta da 20 allievi, presenta un profilo adeguato per quanto concerne gli standard disciplinari, pur presentando al suo interno alcuni casi che richiedono una maggiore attenzione soprattutto in riferimento al numero delle assenze e delle entrate in ritardo. Il rendimento si colloca nella fascia intermedia, ma si evidenziano alcuni studenti che si distinguono da tale fascia raggiungendo votazioni elevate e altri che faticano ad arrivare alla sufficienza.

Il gruppo-classe nel suo complesso, comunque, manifesta interesse per i temi trattati dalle Scienze Umane nelle sue varie sfaccettature e tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti.

Una parte della classe risulta poco autonoma nell'impostazione del metodo di studio e pur impegnandosi ha bisogno di essere seguita costantemente e di essere indirizzata.

Per lo svolgimento del programma si è seguito fedelmente il manuale in dotazione alla classe suddividendo i temi tra Metodologia della ricerca, Sociologia e Antropologia.

Ai ragazzi inoltre è stato richiesto, per ogni argomento oggetto di interrogazione, la realizzazione di un Power Point, o altre modalità scelte dai ragazzi, di approfondimento da esporre, anche con l'ausilio della LIM al resto



della classe, questo per favorire sia il contatto con l'utilizzo delle nuove tecnologie sia per permettere a ciascuno una rielaborazione più personale e critica degli argomenti affrontati a lezione e per sviluppare i collegamenti interdisciplinari su temi a loro scelta attinenti al programma svolto.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA SPAGNOLA

1) COMPETENZE DI BASE

- Comprendere e produrre testi orali e scritti, anche di tipo argomentativo o narrativo.
- Utilizzare correttamente strutture grammaticali e lessicali.
- Riconoscere e applicare registri linguistici differenti.
- Comprendere e analizzare testi autentici (articoli, saggi, interviste, lettere, racconti).
- Riflettere sulla lingua e sulle modalità di apprendimento.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Padroneggiare la lingua spagnola per scopi comunicativi e professionali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro, sviluppando relazioni sociali.
- Sviluppare il pensiero critico rispetto a tematiche sociali, culturali e psicologiche.
- Comprendere il valore della partecipazione attiva alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale e sociale.
- Acquisire consapevolezza delle *life skills*, della salute mentale, dell'intelligenza emotiva e delle dinamiche relazionali.
- Collegare le conoscenze linguistiche ad ambiti trasversali come educazione civica, sociologia, arte, psicologia, educazione alla salute.

3) ABILITÀ

- Comprendere testi scritti e orali (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi).
- Produrre testi scritti e orali in modo coerente, corretto e personale.
- Riflettere, confrontare ed esprimere le proprie opinioni su temi sociali e culturali.
- Realizzare presentazioni orali e attività in gruppo.

4) CONTENUTI

- Sostenibilità e ambiente
- Cambiamenti climatici, biodiversità, finanza etica, economia equa.
- Orientamento al lavoro e cittadinanza attiva
- Erasmus+, lettera di presentazione, colloquio di lavoro, QCER, studi universitari.
- Infanzia, educazione e tipi di intelligenze
- Apprendimento, arte e infanzia, diritti dei bambini, educazione inclusiva.



- Adolescenza e società
- Franchismo, movimenti giovanili, bullismo, alimentazione, disturbi, Ser/Estar.

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa: test di ingresso, test a risposta multipla, verifiche per obiettivi minimi, test a completamento, test a risposta aperta.

Sommativa: prove semi strutturate, prove aperte, riassunti, relazioni, colloqui guidati.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo, mappe concettuali, dispense, G suite for Education, appunti, PC/Internet, app didattiche.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

- La sostenibilità e l'ambiente
- Cambiamento climatico e biodiversità
- Economia etica (commercio equo, finanza etica, inflazione)
- Esprimere ipotesi e cambiamenti

COMPETENZE:

- Uso della lingua spagnola per scopi comunicativi
- Partecipazione in gruppi di lavoro
- Sviluppo del pensiero critico
- Consapevolezza della cittadinanza attiva e sostenibile

ABILITÀ:

- Comprendere e produrre testi orali e scritti argomentativi
- Riflettere ed esprimere opinioni personali
- Comprendere il rapporto tra uomo e ambiente

RELAZIONE FINALE:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 15 femmine e 5 maschi. Il gruppo classe mantiene un buon rapporto con l'insegnante, mostrando rispetto e disponibilità al dialogo. Tuttavia, si evidenzia una certa frammentazione interna, con la presenza di piccoli gruppi poco coesi tra loro, il che ha talvolta inficiato il



clima collaborativo durante le attività didattiche.

Uno degli aspetti più critici riscontrati durante l'anno scolastico è stato il numero elevato di assenze, che ha inciso negativamente sulla continuità del percorso formativo. In generale, la motivazione allo studio e il rendimento didattico sono risultati piuttosto bassi, con un impegno spesso altalenante. Nonostante ciò, alcuni alunni si sono distinti per partecipazione attiva, interesse e buone competenze, contribuendo positivamente alla dinamica della classe.

Nella parte finale dell'anno scolastico si è scelto di adottare un approccio didattico più orientato allo sviluppo delle competenze comunicative orali, privilegiando l'interazione in lingua e la conversazione, piuttosto che concentrarsi rigidamente sul completamento del programma. Tale scelta ha permesso di coinvolgere maggiormente gli studenti e favorire un utilizzo più spontaneo e pratico della lingua spagnola.

PROGRAMMA DI STORIA E FILOSOFIA

STORIA

1) COMPETENZE DI BASE:

Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali.

Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative della disciplina.

Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato ed attento alle loro relazioni.

Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di continuità/ affinità e diversità/ discontinuità fra civiltà diverse.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

Saper leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti.

Guardare alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive ed interpretazioni, le radici del presente.

Orientarsi tra i concetti generali relativi alle istituzioni statali, i sistemi politici e giuridici e ai tipi di società.

Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile.

Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

3) ABILITA':

Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio/ temporali.

Saper presentare il periodo storico sotto i profili: politico, economico, sociale e culturale.

Saper analizzare ed interpretare documenti e fonti storiche diverse.

Saper cogliere cause, implicazioni ed interrelazioni tra eventi e processi storici.

Saper padroneggiare alcuni strumenti della storiografia per individuare e descrivere continuità e mutamenti.

Saper collegare i contenuti con forme di ragionamento e/o di organizzazione

Saper esporre i concetti con proprietà di linguaggio, utilizzando il lessico proprio delle discipline

Saper esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni



4) CONTENUTI:

L'ETA' GIOLITTIANA(6 ORE):

La belle époque.

Le riforme di Giolitti.

Il patto Gentiloni.

La guerra di Libia.

La corrente nazionalista.

Il PSI : socialisti riformisti e rivoluzionari.

LA GRANDE GUERRA (8 ORE):

Cause e conseguenze del conflitto.

La posizione dell'Italia: neutralisti ed interventisti.

Guerra di posizione.

Il 1917: il ritiro della Russia; l'ingresso in guerra degli Stati Uniti e il disastro di Caporetto.

Gli accordi di pace: il trattato di Versailles.

I 14 punti di Wilson.

LA RIVOLUZIONE RUSSA (8 ORE) :

La rivoluzione del 1905.

La rivoluzione di febbraio e quella di ottobre.

Lenin : il comunismo di guerra e la NEP.

Ascesa di Stalin e industrializzazione a tappe forzate.

IL DOPOGUERRA (2 ORE):

Il biennio rosso.

L'impresa di Fiume.

IL FASCISMO (8 ORE):

Nascita dei Fasci di combattimento: il programma di Sansepolcro.

La marcia su Roma.

La costruzione dello stato fascista.

Il delitto Matteotti.

I Patti lateranensi.

La politica economica e sociale.

L'organizzazione del consenso, la propaganda e l'educazione dei giovani.

La guerra di Etiopia.

Le leggi razziali.

L'antifascismo.

LA CRISI DEL 29 (4 ORE):

Cause della crisi.

Il crollo della Borsa di Wall Street.

Conseguenze della crisi in Europa.

Il New Deal: il welfare state.

IL DOPOGUERRA IN GERMANIA(6 ORE):

La Repubblica di Weimar: caratteristiche generali.

Crollo della Repubblica ed ascesa del nazionalsocialismo.

Ideologia del nazionalsocialismo.

Presa del potere ed instaurazione della dittatura nazista.



Ideologia razziale, antisemitismo e discriminazione dei diversi.

Repressione e organizzazione del consenso.

LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA:(6 ORE):

Cause e sviluppi del conflitto.

Guernica.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE:(8 ORE):

Cause dello scoppio del conflitto.

La sconfitta della Francia e la battaglia d’Inghilterra.

L’Italia in guerra.

L’attacco all’Unione sovietica.

La Shoah.

Il Giappone e l’entrata in guerra degli USA.

La battaglia di Stalingrado.

La caduta del fascismo in Italia e l’armistizio.

La repubblica di Salò.

La Resistenza.

La caduta del terzo Reich e la resa del Giappone.

LA GUERRA FREDDA (6 ORE):

La guerra fredda: caratteri generali.

Trattati di pace.

La “ cortina di ferro”.

Il piano Marshall.

Nascita delle due Germanie.

LA NASCITA DELLA REPUBBLICA IN ITALIA(5 ORE):

Il referendum.

Il voto alle donne.

Nascita della Costituzione.

Per quanto riguarda le metodologie didattiche ,gli strumenti di valutazione e la relazione sulla classe si rimanda alla scheda di filosofia.

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Verifiche formative: domande a sorpresa sul capitolo in corso Verifiche sommative: Interrogazione e analisi multidisciplinare dei collegamenti.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Lezione frontale, Libro di testo, video, Classroom

OBIETTIVI MINIMI:

CONOSCENZE:



- Conoscere gli aspetti essenziali dei vari contesti storico-politici esaminati e gli eventi caratterizzanti

COMPETENZE:

- Sapersi orientare nella collocazione cronologica di un evento
- Saper leggere un testo storico, individuandone i concetti chiave
- Operare collegamenti tra gli eventi studiati
- Riconoscere e spiegare le fasi di un cambiamento rilevante in termini storici, politici ed economici
- Saper identificare il legame fra eventi storici sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale

ABILITÀ:

- Saper ricostruire il contesto storico in cui si svolgono gli eventi studiati
- Saper collocare nel tempo e nello spazio eventi appartenenti a contesti storici diversi
- Saper confrontare la diversa visione dei teorici della società di massa analizzati
- Saper definire e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico

FILOSOFIA

1) COMPETENZE DI BASE

- Collaborare e partecipare per un dialogo educativo costruttivo
- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti
- Individuare i concetti-chiave di un testo
- Individuare i costituenti logici di un'argomentazione
- Conoscere i termini specifici del linguaggio disciplinare e il loro uso contestualmente corretto
- Elaborare delle mappe concettuali
- Essere in grado di ricercare sui testi le informazioni richieste (effettuare una ricerca)

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Avere consapevolezza del nesso esistente tra sviluppo culturale e contesto storico
- Acquisizione di adeguate capacità di riflessione critica per una comprensione approfondita della realtà
- Acquisizione di un metodo di lavoro e di strumenti culturali adeguati al proseguimento degli studi universitari
- Maturazione di una coscienza storica per poter capire meglio il presente e per progettare il futuro
- Maturazione di una coscienza civica, con principi di solidarietà, adeguata all'inserimento nella vita sociale

3) ABILITÀ

- Saper collegare i contenuti con forme di ragionamento e/o di organizzazione
- Saper esporre i concetti con proprietà di linguaggio, utilizzando il lessico proprio delle discipline
- Saper esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni

4) CONTENUTI



Il Romanticismo in filosofia: caratteri generali Hegel: Vita e scritti;
Le tesi di fondo del sistema;
Le tripartizioni della filosofia; la dialettica;
La Fenomenologia dello spirito;
L'enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: lo spirito oggettivo: diritto, morale, eticità.
La concezione dello Stato; la costituzione.
Schopenhauer: le vicende biografiche e le opere; le radici culturali del sistema;
Il velo di Maya;
La volontà di vivere;
Caratteri e manifestazioni della Volontà di vivere.
Il pessimismo, Critica alle varie forme di ottimismo, le vie della liberazione dal dolore.
Kierkegaard: Le vicende biografiche e le opere;
L'esistenza come possibilità e come fede; la critica all'hegelismo;
Gli stadi dell'esistenza; l'angoscia; disperazione e fede.
Sinistra hegeliana (cenni) Feuerbach: Religione, Alienazione, Materialismo
Marx: la vita e le opere;
Le caratteristiche generali del marxismo;
La critica allo Stato moderno e al liberalismo;
La critica all'economia borghese;
Differenza con Feuerbach;
La concezione materialistica della storia;
Il Manifesto del partito comunista; il Capitale;
La rivoluzione e la dittatura del proletariato.
Il Positivismo: caratteri generali A.Comte: La sociologia.
La crisi delle certezze nella filosofia.
Nietzsche: Vita e scritti, Filosofia e malattia, Nazificazione e Denazificazione,
Le caratteristiche del pensiero e della scrittura,
Le fasi del filosofare, il periodo giovanile, il periodo “illuministico”,
Il periodo di Zarathustra,
L'ultimo Nietzsche.
La rivoluzione psicoanalitica, Freud: Vita e opere,
Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi,
La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi,
La scomposizione psicoanalitica della personalità,
I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici,
La teoria della sessualità e il complesso edipico,
La teoria psicoanalitica dell'arte,
La religione e la civiltà. (Cenni)
H. Arendt: il totalitarismo e la banalità del male

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche formative: domande a sorpresa sul capitolo in corso Verifiche sommative: Interrogazione e analisi multidisciplinare dei collegamenti.

6) STRUMENTI UTILIZZATI



Lezione frontale, Libro di testo, video, Classroom

OBIETTIVI MINIMI:

CONOSCENZE:

Lo studente conosce in modo semplice le linee essenziali del pensiero dall' idealismo alla filosofia di Hannah Arendt

COMPETENZE:

Guidato, lo studente sa valutare e contestualizzare con coerenza

ABILITÀ:

Lo studente individua concetti e relazioni essenziali;

Lo studente collega in modo semplice i concetti e le problematiche fondamentali;

Lo studente espone in modo essenziale e nell'insieme i contenuti appresi.

RELAZIONE FINALE:

La classe si presenta molto eterogenea sia dal punto di vista comportamentale che da quello dell' andamento didattico e del profitto.

Una parte della classe ha mostrato interesse relativamente alle discipline di storia e filosofia ,ha studiato con regolarità e costanza, ha frequentato assiduamente le lezioni raggiungendo un profitto soddisfacente.

Altri hanno frequentato le lezioni in modo più irregolare, hanno effettuato qualche assenza strategica e studiato con maggiore incostanza raggiungendo comunque un profitto discreto.

Una piccola parte della classe, soprattutto alcuni studenti con DSA hanno avuto alcune difficoltà nelle due discipline, in particolare in relazione ai collegamenti interdisciplinari, all'uso del linguaggio specifico e nella memorizzazione di eventi e concetti raggiungendo complessivamente un profitto ai limiti della sufficienza.

Gli studenti non hanno dato particolari problemi disciplinari, tranne, per qualcuno un elevato numero di assenze.

Nessun problema rilevato nei rapporti fra di loro o nei confronti delle altre componenti scolastiche.

Preciso che sono docente di questa classe fin dalla terza, quindi ,per quanto riguarda storia e filosofia gli studenti hanno avuto continuità didattica.

Buono il rapporto personale ed umano, buona la partecipazione al dialogo educativo e alle attività extra curriculari.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

1) COMPETENZE DI BASE

- Sviluppare un maturo senso critico
- Sapersi valorizzare anche nei momenti di prova



- Saper cogliere le difficoltà come occasione di crescita
- Curare il modo di relazionarsi con il prossimo

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Sviluppare un personale progetto di vita, riflettendo sul valore della propria persona
- Valutare il senso della propria esistenza alla luce delle esperienze positive e negative affrontate e del messaggio del Vangelo
- Saper coltivare una visione di fiducia nella vita quotidiana e di speranza nella prospettiva futura
- Saper valutare a che punto sia il percorso esistenziale personale valorizzando i successi raggiunti

3) ABILITÀ

- Cogliere nella storia umana l'azione salvifica di Dio ed i segni della conversione
- Descrive l'incontro con il Cristo Risorto e gli effetti che esso produce nei vari contesti sociali
- Rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure dei nostri tempi, i segni di una fede genuina
- Confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana ed esistenziale

4) CONTENUTI

- L'insegnamento sociale della Chiesa su giustizia, economia solidale, valore e dignità del lavoro umano, educazione agli stili di vita.
- L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo.
- Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato.
- Totalitarismi, razzismo, intolleranza.
- La cultura della pace, violenza e nonviolenza. Chiesa e Shoah.

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Feedback durante le lezioni; interventi personali appropriati e richiesta di approfondimenti; attività di gruppo.

NON SUFFICIENTE: Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati da parte dell'allievo è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.

SUFFICIENTE: Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sufficientemente corretto.

BUONO: Partecipazione adeguata. L'allievo mostra una conoscenza abbastanza diffusa degli argomenti affrontati. Sa applicare le competenze apprese. Si esprime in maniera chiara.

DISTINTO: Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Possiede e sa applicare le competenze. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.

OTTIMO: Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti proposti. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:



Attività laboratoriali e laboratorio teatrale, fotocopie, attività ludica anche a gruppi, testimonianza, audiovisivi e risorse del web.

RELAZIONE FINALE:

Ho insegnato nella classe IIB SU nell'anno scolastico 2020-2021 e per continuità ho seguito il suo percorso fino all'attuale VB SU nell'anno in corso 2024-25.

Eccetto tre studenti il resto della classe si avvale dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

La partecipazione e l'interesse per le argomentazioni proposte si sono sempre rivelati assolutamente buoni fin da principio con una elevata disponibilità alla condivisione di riflessioni personali o propri punti di vista. Negli anni il clima il gruppo classe ha manifestato una partecipazione continua e una costante accoglienza del dialogo educativo con la sua dimensione emotiva si sono attenuate progressivamente, rendendo le lezioni vere opportunità per una riflessione personale sulle tematiche esistenziali proposte che ha dato frequentemente luogo a dibattiti e confronti stimolanti ed un conseguente arricchimento personale. Lo scorso anno la classe in occasione della visita alla Fondazione Exodus ha vissuto una esperienza fortemente partecipata pertanto era stato previsto nel primo Consiglio di Classe di questo ultimo anno di renderli partecipi di una esperienza di riflessione personale denominata “deserto” in collaborazione con la stessa fondazione che è stato invece impossibile effettuare per motivi di maltempo.

PROGRAMMA DI FISICA

1) COMPETENZE DI BASE

Per quanto riguarda le competenze di base, lo studente dovrà riuscire a:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Interpretare correttamente i risultati ottenuti ed esporre gli argomenti trattati con un linguaggio tecnico-scientifico.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Per quanto riguarda le competenze specifiche della disciplina lo studente dovrà riuscire a:

- Utilizzare un linguaggio specifico corretto;
- Riconoscere le leggi e i principi generali che vanno utilizzati per la risoluzione di alcuni semplici problemi;
- Descrivere e interpretare le leggi fondamentali della fisica;
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e analisi.



3) ABILITÀ

Per quanto riguarda le abilità, lo studente dovrà riuscire a:

- Sviluppare una capacità di riflessione e di ragionamento;
- Sviluppare l'intuizione e l'abitudine a porsi e risolvere problemi;
- Acquisire la capacità di usare consapevolmente le tecniche e gli strumenti di calcolo.

4) CONTENUTI

Modulo 1 (Elettrostatica):

- La carica elettrica
- Elettizzazione dei corpi
- Legge di Coulomb
- Campo elettrico
- Potenziale elettrico
- Principio di sovrapposizione dei campi elettrici
- Conduttori ed isolanti
- Costante dielettrica relativa e assoluta
- Capacità
- Condensatori
- Analogie fra forza elettrica e gravità

Modulo 2 (Elettrodinamica):

- Intensità di corrente elettrica
- Unità di misura della corrente
- Generatori di tensione e forza elettromotrice
- Resistenza elettrica
- Leggi di Ohm
- Leggi di Kirchhoff
- Somma di resistenze in serie ed in parallelo
- Potenza elettrica
- Effetto Joule

Modulo 3 (Magnetismo):

- Interazioni magnetiche e campo magnetico
- Le linee di forza del campo magnetico
- La bussola ed il campo magnetico terrestre
- Interazione corrente-corrente
- Campo generato da un filo rettilineo
- Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche in movimento
- Proprietà magnetiche dei materiali
- La permeabilità magnetica



- La forza di Lorentz
- Il moto della carica q dentro un campo magnetico uniforme

Modulo 4 (Elettromagnetismo):

- Flusso del campo elettrico e del campo magnetico
- L'induzione magnetica
- Teorema di Gauss
- Campi elettrici e magnetici indotti
- Significato delle equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche
- Trasmissione e ricezione delle onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico
- Incompatibilità tra meccanica classica ed elettromagnetismo

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa: La valutazione formativa è stata effettuata, in itinere, mediante l'intervento degli alunni durante lo svolgimento di esercizi o durante la spiegazione ricollegando vecchi argomenti alle nuove nozioni.

Sommativa: Per ogni quadrimestre ciascun allievo è stato sottoposto, per la valutazione sommativa, ad almeno due momenti di verifica, sia scritta che orale. La verifica scritta ha sempre previsto l'utilizzo di domande a risposta aperta, domande a risposta chiusa, risoluzione di un problema fisico sugli argomenti trattati.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

- Libro di testo
- Condivisione delle slide della LIM
- Appunti
- PC/Tablet/Internet

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

Modulo 1 (Elettrostatica):

- La carica elettrica
- Elettrizzazione dei corpi
- Implicazioni della legge di Coulomb
- Campo elettrico
- Potenziale elettrico
- Principio di sovrapposizione dei campi elettrici
- Conduttori ed isolanti



- Capacità
- Condensatori

Modulo 2 (Elettrodinamica):

- Intensità di corrente elettrica
- Unità di misura della corrente
- Generatori di tensione e forza elettromotrice
- Resistenza elettrica
- Leggi di Ohm
- Leggi di Kirchhoff
- Somma di resistenze in serie ed in parallelo

Modulo 3 (Magnetismo):

- Interazioni magnetiche e campo magnetico
- Le linee di forza del campo magnetico
- La bussola ed il campo magnetico terrestre
- Interazione corrente-corrente
- Campo generato da un filo rettilineo
- Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche in movimento
- Proprietà magnetiche dei materiali
- La permeabilità magnetica
- La forza di Lorentz

Modulo 4 (Elettromagnetismo):

- Flusso del campo elettrico e del campo magnetico
- L'induzione magnetica
- Teorema di Gauss
- Campi elettrici e magnetici indotti
- Significato delle equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche
- Trasmissione e ricezione delle onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico
- Incompatibilità tra meccanica classica ed elettromagnetismo

COMPETENZE:

Modulo 1 (Elettrostatica):

- Saper spiegare l'elettrizzazione per strofinio, contatto ed induzione
- Conoscere il concetto di carica elettrica elementare
- Sapere la differenza tra corpi conduttori ed isolanti
- Comprendere il concetto di campo elettrico e le sue caratteristiche vettoriali
- Saper descrivere il campo elettrico prodotto da una carica puntiforme



- Comprendere il concetto di potenziale elettrico

Modulo 2 (Elettrodinamica):

- Saper definire e comprendere come funziona un circuito elettrico resistivo
- Saper spiegare qual è la funzione del generatore di d.d.p.
- Saper individuare la relazione fra differenza di potenziale e intensità di corrente
- Calcolare la resistenza equivalente di resistenze in serie ed in parallelo

Modulo 3 (Magnetismo):

- Saper descrivere i fenomeni magnetici, il campo magnetico e le relative linee di campo
- Distinguere materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici
- Conoscere i campi magnetici generati da correnti da un filo
- Illustrare l'effetto della forza di Lorentz

Modulo 4 (Elettromagnetismo):

- Conoscenza delle equazioni di Maxwell e del loro significato fisico nella descrizione dei fenomeni elettromagnetici.
- Analisi del comportamento delle onde elettromagnetiche in diversi mezzi.
- Studio dei meccanismi di trasmissione e ricezione delle onde elettromagnetiche.
- Interpretazione dello spettro elettromagnetico e delle sue applicazioni in vari ambiti
- Comprensione dell'incompatibilità tra la meccanica classica e l'elettromagnetismo e il ruolo della relatività.

ABILITÀ:

Modulo 1 (Elettrostatica):

- Riconoscere i fenomeni dovuti alla presenza di cariche elettriche
- Riconoscere i metodi di elettrizzazione per strofinio, contatto, induzione
- Distinguere tra materiali isolanti e conduttori
- Definire il concetto di campo elettrico
- Riconoscere che la forza elettrica dipende dal mezzo nel quale avvengono i fenomeni elettrici
- Saper formalizzare la legge di Coulomb ed il principio di sovrapposizione
- Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi
- Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche
- Definire l'energia potenziale elettrica

Modulo 2 (Elettrodinamica):

- Saper interpretare le caratteristiche di un circuito
- Sapere risolvere semplici problemi con le leggi di Ohm e di Kirchhoff
- Risolvere semplici problemi sulle resistenze in serie e in parallelo



Modulo 3 (Magnetismo):

- Riconoscere le interazioni magnete-magnete, corrente-corrente, magnete-corrente
- Risolvere semplici problemi sui campi magnetici generati da un filo percorso da corrente
- Risolvere semplici problemi sulla forza magnetica

Modulo 4 (Elettromagnetismo):

- Correlare fenomeni fisici con le frequenze e le lunghezze d'onda dello spettro elettromagnetico
- Comprendere il passaggio dalla fisica classica a quella moderna e il ruolo della relatività nell'unificare i fenomeni
- Argomentare in modo critico sull'influenza della relatività nella scienza e nella tecnologia

RELAZIONE FINALE:

La classe si caratterizza per una generale difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le attività didattiche. Solo un numero ristretto di studenti dimostra costanza nell'ascolto e nella partecipazione, mentre altri manifestano un'attenzione discontinua e soggetta a frequenti cali. In generale, l'interesse per le discipline scientifiche risulta piuttosto limitato, con un coinvolgimento complessivo che tende a rimanere basso nonostante i tentativi di stimolo e coinvolgimento da parte del docente.

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

1) COMPETENZE DI BASE

- Comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico riguardanti vari ambiti.
- Saper ricercare e isolare le informazioni chiave in tipologie testuali di vario genere.
- Saper produrre, oralmente e in forma scritta, testi per usi diversi: mail, interviste, articoli, testi descrittivi e narrativi.
- Comprensione e analisi di testi letterari.
- Saper riconoscere gli elementi stilistico formali significativi del testo letterario per alcuni generi.
- Saper interagire e relazionare su argomenti di attualità e di carattere letterario dando la propria opinione.
- Comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche (CLIL).

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Comprensione e analisi di testi letterari.
- Saper riconoscere gli elementi stilistico formali significativi del testo letterario per alcuni generi.
- Saper interagire e relazionare su argomenti di attualità e di carattere letterario dando la propria opinione.
- Comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche (CLIL).



3) ABILITÀ

- Ricavare le informazioni principali e specifiche da varie fonti (messaggi, annunci, video online/conferenze, trasmissioni radiotelevisive, film, articoli);
- Ricavare opinioni da articoli, testi informativi, commenti, video online, recensioni

4) CONTENUTI

MODULO N. 0 – LITERATURE STARTER KIT

Contenuti disciplinari

Why do we read? – Fiction – A narrative Genre – Characters – Setting – Story vs Plot – Narrator and point of you.

MODULO N. 2 – THE ROMANTI AGE – THE VICTORIAN AGE

Contenuti disciplinari

Child Labour during the Industrial Revolution- Pre-Romanticism- Pre-Romantic Poetry – Romanticism –Romantic Poetry – William Wordsworth - Lyrical Ballads – Text: My Heart Leaps Up. The Victorian Age– The Victoria Novel – Charles Dickens- Text: “Hard Times”

MODULO N. 3 – AESTHETICISM AND DECADENCE – MODERN TIMES

Contenuti disciplinari:

The cult of beauty – Oscar Wild – The picture of Dorian Gray - The War that changed the World - The Modernist Movement – James Joyce – Joyce’s Works – Virginia Woolf – Mrs Dallooway. English War Poets.

MODULO N. 4 – SOCIAL SCIENCES TOPICS

Contenuti disciplinari:

Right to Education – Social Welfare programmes – Multiculturalism – *Migration – *Social and Economic Equality.

MODULO N. 5 – ECONOMIC CHALLENGES

Contenuti disciplinari:

- *Right to work – *Poverty – *Journalism
- *Fourteen Points (Wilson)

*Gli argomenti segnalati con asterisco, dovranno essere svolti dopo il 15.05.2025

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa: Test a risposta chiusa, test a scelta multipla, verifiche per obiettivi minimi, test a completamento, test a risposta aperta.



Sommativa: Prove semi strutturate, prove strutturate, colloqui guidati, relazioni/presentazioni.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo cartaceo e/o digitale; mappe concettuali, dispense, G-Suite for education, Lim, appunti, Pc, app didattiche.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

Stessi contenuti disciplinari della classe, ma con conoscenza e ricerca di informazioni generali ed adeguate per ogni singolo argomento.

Conoscere gli argomenti svolti in modo sostanzialmente corretto.

Comprensione globale di testi scritti e orali.

COMPETENZE:

Comprendere il significato e/o le informazioni principali relative ai messaggi orali prodotte all'interno di contesti vari e veicolati da vari canali;

comprendere le idee principali dei testi complessi sia concreti che astratti;

interagire e produrre oralmente con una certa scioltezza e con una comunicazione che sia sufficientemente chiara, nonostante grammatica e lessico possono presentare alcuni errori;

produrre testi semplici e sufficientemente chiari nonostante alcuni errori di lessico e grammatica, che non pregiudichino la comunicazione;

conoscere i concetti principali e saper relazionare in forma scritta e orale in modo sufficientemente

chiaro in merito agli argomenti di letteratura, storia e analisi del testo letterario affrontati nei vari moduli.

ABILITÀ:

Ricavare le informazioni principali da varie fonti (messaggi, annunci, video online/conferenze, trasmissioni radiotelevisive, film, articoli, testi letterari);

Ricavare opinioni generali da articoli, testi informativi, commenti, video online, recensioni.

RELAZIONE FINALE:

La classe 5BSU risulta abbastanza eterogenea.



Nel complesso va evidenziato che non tutta la classe ha dimostrato viva partecipazione durante lo svolgimento delle lezioni con interventi, valutazioni personali od osservazioni e molti di loro hanno affrontato la materia con un po' di leggerezza e dimostrando un interesse minore.

Esiste però un gruppo molto attento alla spiegazione, puntuale nella presa degli appunti e che ha sempre dimostrato un comportamento corretto e rispettoso.

Tuttavia, qualche studente di questa classe ha talvolta mostrato un atteggiamento più costruttivo degli altri con degli interventi interessanti e pertinenti che hanno decisamente dato un contributo positivo alla lezione in corso, arricchendola di nuovi spunti ed interesse.

Per quanto riguarda l'aspetto linguistico, si riscontrano dei discreti progressi in alcuni dal punto di vista dell'esposizione orale che, rispetto all'inizio dell'anno, è un po' più scorrevole e fluida grazie anche alle diverse prove orali. Tranne pochissime eccezioni, ho riscontrato una forte inclinazione allo studio mnemonico, malgrado i numerosi input per spronare questi ragazzi ad una rielaborazione concettuale e linguistica dei contenuti studiati. Ne consegue che, per molti di loro, le conoscenze sono marcatamente scolastiche con un uso della lingua in generale e relativa microlingua non sempre appropriata e scorrevole.

Nonostante l'eterogeneità della classe, i risultati sono stati raggiunti ed il programma è stato svolto nei nuclei più significativi ottenendo dei risultati abbastanza soddisfacenti per alcuni e con obiettivi raggiunti da parte di tutta la classe.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

1) COMPETENZE DI BASE

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Interpretare i dati, individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi utili ad investigare fenomeni sociali e naturali.
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Comprendere e usare il linguaggio matematico in modo corretto.
- Riconoscere e formulare ragionamenti logici.
- Risolvere problemi con strategie diverse, anche in contesti nuovi.
- Utilizzare il calcolo letterale, equazioni e disequazioni.
- Comprendere il concetto di funzione e analizzarne le caratteristiche (dominio, codominio, monotonia, ecc.).



- Conoscere le funzioni elementari (lineari, quadratiche, esponenziali, logaritmiche) anche in ambito economico-sociale.
- Analizzare dati attraverso tabelle, grafici e indicatori statistici (media, moda, mediana, varianza, ecc.).
- Utilizzare calcolatrici scientifiche e software matematici (es. fogli di calcolo come Excel).
- Rappresentare dati e funzioni attraverso strumenti digitali.

3) ABILITÀ

Partendo dal grafico

- Saper riconoscere e classificare le funzioni numeriche, stabilendo il dominio di ognuna di esse
- Stabilire, se la funzione è biunivoca e presenta simmetrie.
- Individuare eventuali crescenze, decrescenze o periodicità
- Saper individuare le zone di esclusione del grafico mettendolo in relazione con il segno della funzione
- Saper distinguere una funzione continua da una funzione non continua e saper individuare i relativi punti di discontinuità riuscendo a classificarli
- Saper distinguere le tipologie di discontinuità: Salto, Asintoto verticale, Buco
- Comprendere la funzione della statistica nella descrizione dei fenomeni.
- Distinguere tra popolazione e campione; classificare le variabili.
- Organizzare dati grezzi in tabelle e rappresentazioni grafiche.
- Costruire e leggere tabelle di frequenza; rappresentare dati con grafici appropriati.
- Sintetizzare un insieme di dati mediante valori rappresentativi.
- Calcolare media, moda e mediana; scegliere la misura più adeguata al contesto.
- Valutare la dispersione dei dati attorno ai valori centrali.
- Calcolare range, varianza, deviazione standard; interpretarne il significato.
- Lavorare con dati raggruppati in classi.
- Saper rappresentare i dati scegliendo il tipo di grafico più adatto al contesto
- Saper analizzare i dati statistici utilizzando gli indici di distribuzione e di dispersione
- Saper utilizzare i fogli di calcolo (Excel/google Moduli)

4) CONTENUTI

- Definizione di funzione
- Dominio e codominio
- Immagine di una funzione
- Classificazione delle funzioni: Algebriche e trascendenti
- Dominio delle funzioni sopra citate (tranne trigonometriche)
- Funzione iniettiva e suriettiva
- Invertibilità di una funzione
- Monotonia di una funzione: def. Di funzione crescente e decrescente
- Studio delle zone di esclusione del grafico in relazione al segno della funzione



- Punti di intersezione con gli assi cartesiani
- Simmetria: funzione pari e dispari
- Concetto di funzione periodica
- Grafici delle principali funzioni e relativi andamenti
- Studio grafico dei limiti di funzione
- Concetto di limite
- Concetto di limite, finito ed infinito, che tende ad un valore finito ed infinito
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui
- Concetto di continuità e studio grafico delle eventuali discontinuità di una funzione.

Nello specifico si è maggiormente lavorato sullo studio di funzioni algebriche razionali fratte ed intere, ossia determinandone il dominio, trovando le intersezioni con gli assi e gli eventuali asintoti, studiandone il comportamento e le eventuali simmetrie, tutto al fine di tracciarne il grafico approssimato.

- Introduzione alla statistica: Cos'è la statistica e di cosa si occupa
- Concetto di popolazione: popolazione reale o empirica-popolazione virtuale o teorica
- Caratteri qualitativi e quantitativi di una popolazione
- Definizione di frequenza assoluta e relativa, classi di frequenza
- Serie statistiche
- Gli indici di posizione
- Medie di calcolo: Media aritmetica. Media ponderata,
- Media di posizione: Mediana e Moda
- Misure di variabilità: Varianza e Scarto quadratico medio
- Fasi della ricerca statistica
- Elaborazione dei dati mediante costruzioni di tabelle con dati semplici o raggruppati, tabelle a doppia entrata
- Rappresentazione grafica dei fenomeni statistici: grafici a strisce o a colonne. Aerogrammi, ideogrammi, istogrammi, Cartogrammi

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Prove semi strutturate

Prove strutturate

Relazioni

Prove aperte

Colloqui guidati

La valutazione finale ha tenuto conto, non solo delle verifiche orali e scritte sostenute durante l'anno, ma anche della partecipazione, degli interventi fatti a lezione, della costanza dell'impegno nell'affrontare le difficoltà.



6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Lezioni frontali e partecipate

Problem Solving

Esercitazioni

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

- Dominio di funzioni algebriche intere e fratte
- Intersezione con gli assi ed eventuali simmetrie.
- Zone di esclusione nel grafico.
- Concetto di limite
- Limite finito ed infinito di una funzione in un punto
- Limite finito ed infinito di una funzione all'infinito
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto
- Definizione di funzione continua e classificazione dei punti di discontinuità
- L'algebra dei limiti.
- Forme di indecisione di funzioni algebriche. $\left(\left[\frac{\infty}{\infty}\right], \left[\frac{0}{0}\right]\right)$
- Introduzione alla statistica: Cos'è la statistica e di cosa si occupa
- Concetto di popolazione: popolazione reale o empirica-popolazione virtuale o teorica
- Caratteri qualitativi e quantitativi di una popolazione
- Definizione di frequenza assoluta e relativa, classi di frequenza
- Gli indici di posizione
- Medie di calcolo: Media aritmetica. Media ponderata,
- Media di posizione: Mediana e Moda
- Misure di variabilità: Varianza e Scarto quadratico medio
- Fasi della ricerca statistica
- Elaborazione dei dati mediante costruzioni di tabelle con dati semplici o raggruppati, tabelle
- Rappresentazione grafica dei fenomeni statistici: grafici a strisce o a colonne.
- Uso di strumenti digitali: Fogli di calcolo come excel e google moduli per inserimento, organizzazione dati e creazione grafici

COMPETENZE:

- Conoscere la definizione di funzione e le sue proprietà.
- Riconoscere il tipo di funzione dalla sua espressione analitica.
- Calcolare i domini delle diverse funzioni algebriche.
- Determinare le intersezioni con gli assi di funzioni algebriche.
- Conoscere il concetto di limite utile allo studio di funzione.
- Saper risolvere semplici limiti di funzioni algebriche polinomiali con forme di indecisione.



- Conoscere i concetti base di statistica.
- Riconoscere le principali tipologie di dati.
- Creare una tabella di frequenza.
- Costruire e interpretare grafici elementari (istogramma, barre, torta).
- Calcolare media, moda e mediana.
- Confrontare tra loro le misure ottenute.
- Calcolare la deviazione standard e il range.
- Comprendere il significato della variabilità nei dati.
- Calcolare la media approssimata da una distribuzione in classi.
- Comprendere le limitazioni dei dati raggruppati.
- Saper utilizzare gli strumenti digitali studiati per organizzare, analizzare e rappresentare i dati di un'indagine statistica

ABILITÀ:

- Saper riconoscere e comprendere il concetto di funzione
- Saper rappresentare graficamente funzioni semplici e viceversa saper individuare dal grafico le caratteristiche e le proprietà delle diverse funzioni
- Saper raccogliere dati da fonti diverse
- Saper organizzare i dati in tabelle
- Saper distinguere le tipologie di variabili
- Saper rappresentare i dati scegliendo il tipo di grafico più adatto al contesto
- Saper analizzare i dati statistici utilizzando gli indici di distribuzione e di dispersione
- Saper utilizzare i fogli di calcolo (Excel/google Moduli)

RELAZIONE FINALE:

La classe 5ª B dell'indirizzo Scienze Umane ha affrontato, nel primo quadrimestre, un percorso di studio volto a consolidare le competenze matematiche di base inerenti lo studio di funzione con particolare attenzione alla parte grafica e all'interpretazione dei grafici delle funzioni, nel secondo quadrimestre invece il percorso si è concentrato sulla statistica descrittiva, alla lettura critica di dati grezzi e ordinati in grafici e/o tabelle, al ragionamento logico e all'applicazione della statistica in ambito sociologico.

La matematica, dagli studenti di questo indirizzo in generale, non è mai stata considerata importante tanto quanto le materie propriamente di indirizzo. La prima vera sfida è stata quindi convincerli del contrario.

A tal fine, in accordo con la Dirigente, si è optato per una variazione nella programmazione virando su argomenti quali la statistica descrittiva e la matematica finanziaria per rendere la materia più vicina possibile alla natura economico-sociale dell'indirizzo stesso, nella speranza di rendere meno ostica la disciplina e più interessante e stimolante lo studio da parte degli studenti.



Durante l'anno si è riscontrata una scarsa partecipazione generale da parte della maggioranza degli studenti. L'interesse per la disciplina matematica si è mantenuto generalmente basso, spesso accompagnato da atteggiamenti di disattenzione e scarso coinvolgimento, sia durante le lezioni frontali che nelle attività individuali o di gruppo. Inoltre, una parte minoritaria ma significativa della classe, ha in alcune occasioni compromesso il regolare svolgimento delle lezioni.

Tuttavia, un piccolo gruppo di studenti ha mostrato costanza, correttezza e interesse, partecipando attivamente e dimostrando senso di responsabilità. A loro va riconosciuto l'impegno e la disponibilità al confronto costruttivo.

Il livello medio di apprendimento è risultato piuttosto eterogeneo, con una discreta parte della classe che ha faticato a raggiungere gli obiettivi minimi di competenza. In molti casi, le difficoltà hanno riguardato: la comprensione dei concetti fondamentali; la scarsa autonomia nello svolgimento degli esercizi; la poca predisposizione al ragionamento logico-deduttivo e lo scarso impegno.

Il gruppo più motivato, al contrario, ha raggiunto livelli di competenza soddisfacenti, dimostrando una buona padronanza del linguaggio matematico e una corretta applicazione dei procedimenti.

L'esperienza didattica di quest'anno ha evidenziato la necessità, per molti studenti, di rafforzare l'impegno personale e sviluppare un atteggiamento più maturo e responsabile nei confronti dello studio della matematica. La scarsa partecipazione ha inciso in modo significativo sui risultati finali, nonostante i ripetuti tentativi di stimolare il gruppo con attività di tipo pratico contestualizzato e interdisciplinare.

Si auspica che l'esperienza scolastica nel suo complesso abbia comunque lasciato, a ciascuno, strumenti e spunti utili per affrontare con maggiore consapevolezza i percorsi futuri, scolastici o lavorativi.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

1) COMPETENZE DI BASE

- Essere coscienti della propria corporeità.
- Essere in grado di praticare sport di squadra ed individuali accettando il confronto con gli altri e con le regole assumendosi responsabilità personali; trasferire e costruire autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.
- Partecipare attivamente nel gioco assumendosi ruoli e responsabilità tattiche; assumere ruoli all'interno del gruppo in relazione alle proprie capacità individuali; partecipare e collaborare con i compagni per il raggiungimento di uno scopo comune.
- Individuare e predisporre l'assistenza attiva e passiva più idonea all'attività predisposta dall'insegnante.
- Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute / comportamenti alimentari responsabili.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Movimento e corpo
- I linguaggi del corpo e la comunicazione non verbale
- Gioco e sport



- Salute e benessere”

3) ABILITÀ

- Riuscire ad attivarsi in maniera consapevole per ottenere miglioramenti nelle proprie capacità motorie.
- Saper eseguire gli esercizi di riscaldamento e le varie andature in modo corretto.
- Saper eseguire: esercitazioni sulle discipline individuali e di squadra; esercitazioni individuali e di squadra con punteggi; esercitazioni di gioco in forma sintetica e globale; monitorare le prestazioni; arbitrare una gara; organizzare la struttura di un campo di gioco e formare gruppi squadra.
- Saper monitorare le proprie abitudini alimentari e motorie; esempi pratici di intervento sui traumi più frequenti nelle attività motorie in essere (dal corso di primo soccorso, tenutosi a scuola).

4) CONTENUTI:

- Rilevazione dei pre – requisiti: prestazioni motorie di resistenza, forza, mobilità, flessibilità, velocità. I principali esercizi di riscaldamento e le varie andature.
- Il regolamento degli sport praticati; gli aspetti tecnico-tattici degli sport individuali e di squadra praticati; i ruoli nel gioco praticato e le caratteristiche principali; l'aspetto educativo e sociale dello sport.
- Le tecniche di assistenza attiva durante il lavoro individuale, di coppia e di gruppo.
- Gli infortuni ossei, muscolari ed articolari; il codice di comportamento del primo soccorso; alimentazione e sport (alimentazione e nutrizione, le diete, il fabbisogno giornaliero, le calorie ed il metabolismo energetico). L'attività fisica correlata alle principali malattie.

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Test, osservazioni sistematiche e interrogazione.

Le prove di verifica sono state svolte secondo le seguenti modalità: test pratici ed osservazioni sistematiche, interrogazioni ed approfondimenti assegnati su specifici argomenti.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Per quel che riguarda la parte teorica sono stati utilizzati appunti, dispense dell'insegnante e materiale online da fonti scientifiche. Per la parte pratica sono stati utilizzati grandi e piccoli attrezzi (come funicelle, coni, palloni, canestri, ecc.).

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

Rilevazione dei pre-requisiti: prestazioni motorie di resistenza, forza, mobilità, flessibilità, velocità. I principali esercizi di riscaldamento e le varie andature.



Il regolamento degli sport praticati.

Le tecniche di assistenza attiva durante il lavoro individuale, di coppia e di gruppo.

Gli infortuni ossei, muscolari ed articolari; il codice di comportamento del primo soccorso; alimentazione e sport (alimentazione e nutrizione, le diete, il fabbisogno giornaliero, le calorie ed il metabolismo energetico).

COMPETENZE:

essere coscienti della propria corporeità.

Essere in grado di praticare sport di squadra ed individuali accettando il confronto con gli altri e con le regole assumendosi responsabilità personali.

Partecipare attivamente nel gioco assumendosi ruoli e responsabilità tattiche; assumere ruoli all'interno del gruppo in relazione alle proprie capacità individuali;

Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute / comportamenti alimentari responsabili.

ABILITÀ:

Saper eseguire gli esercizi di riscaldamento e le varie andature in modo corretto.

Saper eseguire: esercitazioni sulle discipline individuali e di squadra; esercitazioni individuali e di squadra con punteggi.

Saper monitorare le proprie abitudini alimentari e motorie; esempi pratici di intervento sui traumi più frequenti nelle attività motorie in essere (dal corso di primo soccorso, tenutosi a scuola).

RELAZIONE FINALE:

La classe si presentava in modo piuttosto eterogeneo. Durante il corso di tutto l'anno si sono dimostrati rispettosi della materia e della figura dell'insegnante. La classe ha inoltre collaborato attivamente, anche se da un punto di vista pratico l'impegno non è stato sempre costante.

Si sono alternate lezioni teoriche in classe a lezioni pratiche, che si sono svolte nel cortile adiacente al plesso del Grigolo. Gli alunni hanno mostrato interesse in entrambi gli ambiti delle Scienze Motorie e lo studio è stato adeguato, anche se non sempre approfondito. Non risultano studenti con valutazioni insufficienti.

Il giudizio complessivo della classe 5B era e rimane buono.

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

MODULO 1

Lo Stato e la sua evoluzione

1) **COMPETENZE DI BASE**

Acquisire una visione d'insieme delle diverse forme di Stato e pervenire alla consapevolezza degli strumenti giuridici e costituzionali elaborati per la tutela dei diritti individuali e delle libertà democratiche.



2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

Saper padroneggiare i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze giuridiche; capacità di indagare la natura dello Stato e di analizzare i fondamenti gius-filosofici della teoria dello Stato.

3) ABILITÀ:

Ricostruire l'evoluzione del concetto di Stato nella teoria politica e giuridica moderna, riconoscere i caratteri delle diverse forme di Stato; saper individuare le diverse forme di governo.

4) CONTENUTI :

La formazione dello Stato moderno, caratteri dello Stato, cittadinanza; criteri per acquisire la cittadinanza; lo stato assoluto, la concezione dello Stato di Machiavelli, elementi della teoria politica di Montesquieu, il contrattualismo di Locke e la sua teoria dei diritti naturali, la concezione dello Stato di Hobbes; la teoria liberale di Montesquieu; teoria liberale di Tocqueville; teoria della sovranità del corpo politico di Rousseau; la teoria socialista marxista; stato socialista, stato fascista (leggi fascistissime), stato nazista (decreto del Presidente del Reich per la difesa del popolo e dello Stato; forme di governo.

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa: colloqui guidati

6)STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo, mappe concettuali, appunti, PC/internet

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

Lo Stato moderno, i caratteri dello Stato, la cittadinanza; elementi della concezione politica di Machiavelli; elementi della teoria politica di Montesquieu; elementi della teoria politica di Locke; teoria liberale di Tocqueville, teoria della sovranità del corpo politico di Rousseau, la teoria socialista marxista, lo stato totalitario, forme di governo

COMPETENZE:

Acquisire la consapevolezza dell'importanza della forma di stato democratica e del lungo processo storico che ha portato alla sua affermazione



ABILITÀ:

Saper cogliere le differenze tra le diverse teorie dello Stato moderno, saper individuare i caratteri delle diverse forme di Stato, saper mettere a confronto le differenti forme di governo

MODULO 2

La Costituzione e i diritti dei cittadini

1)COMPETENZE DI BASE:

Sviluppare comportamenti basati sulla consapevolezza dei valori costituzionali e sulla necessità di conformarsi al fine di contribuire alla promozione della libertà e della democrazia

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

Comprendere i caratteri del diritto come scienza delle regole che disciplina la convivenza sociale; saper identificare il legame tra i fenomeni socio-culturali e le istituzioni politiche

3) ABILITÀ:

Saper individuare le caratteristiche della Costituzione italiana; saper inquadrare storicamente la Costituzione italiana; saper cogliere la interrelazione tra i diversi tipi di diritti riconosciuti dalla Costituzione

4) CONTENUTI :

I caratteri della Costituzione italiana, i lavori dell'Assemblea Costituente; i principi fondamentali della Costituzione; i diritti civili, politici, sociali; cenni sui sistemi elettorali e la legge elettorale italiana; i partiti politici; cenni sulla storia del finanziamento pubblico ai partiti

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa: colloqui guidati

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo, mappe concettuali, appunti, PC/internet

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:



La struttura della Costituzione italiana; l'assemblea costituente; il principio di uguaglianza; il lavoro nella Costituzione, i diritti di libertà, i partiti politici; i diritti politici

COMPETENZE:

Maturare comportamenti di cittadinanza attiva basati sulla consapevolezza della centralità dei partiti politici nel nostro ordinamento e sull'importanza del pluralismo politico

ABILITÀ: saper cogliere le differenze essenziali tra lo Statuto albertino e la costituzione repubblicana; saper riconoscere le diverse tipologie di diritti riconosciuti dalla Costituzione; saper ricostruire le tappe che hanno portato all'approvazione della Costituzione

MODULO 3

L'ordinamento della Repubblica

1) COMPETENZE DI BASE:

Maturare comportamenti di cittadinanza attiva ed essere in grado valutare e analizzare eventuali riforme istituzionali sulla base della consapevolezza del bilanciamento e della ripartizione dei poteri prevista dalla nostra Costituzione

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

Capacità di analizzare i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana; saper identificare il legame tra i fenomeni socio-culturali e le istituzioni politiche.

3) ABILITÀ:

Saper riconoscere le diverse fasi dell'iter legislativo, saper inquadrare storicamente l'istituto della controfirma, sapere riconoscere la varietà degli organi di governo; saper riconoscere le funzioni della Corte Costituzionale.

4) CONTENUTI:

Il Parlamento: la funzione legislativa; la funzione ispettiva e di controllo; il governo: la composizione, la formazione; le funzioni, la responsabilità dei ministri; la Magistratura: la giurisdizione civile, la giurisdizione

penale, le giurisdizioni speciali; l'indipendenza dei magistrati; il Presidente della Repubblica: funzione e poteri presidenziali; la Corte costituzionale: funzionamento della Corte; giudizio di legittimità costituzionale

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa: colloqui guidati, verifica aperta



6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo, mappe concettuali, appunti, PC/internet

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

Il Parlamento: la funzione legislativa; il governo: funzioni e composizione; la Magistratura: autonomia e indipendenza della Magistratura; il Presidente della Repubblica; funzione di garanzia; poteri presidenziali; Corte costituzionale; funzionamento della Corte; giudizi di legittimità costituzionale.

COMPETENZE:

Maturare la consapevolezza della complessità dell'architettura costituzionale e di come la ripartizione e il bilanciamento dei poteri tra i vari organi sia fondamentale per garantire il buon funzionamento del sistema politico-costituzionale e la tutela dei diritti.

ABILITÀ:

Comprendere la funzione della Corte Costituzionale; saper riconoscere la natura degli atti del Presidente della Repubblica; saper individuare i meccanismi giuridico-costituzionali che garantiscono l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura.

MODULO 4

Il Diritto internazionale (da svolgere dopo il 15 Maggio)

1)COMPETENZE DI BASE:

Agire da cittadini europei consapevoli del complesso processo che ha portato all'integrazione europea e delle responsabilità e al tempo stesso dei diritti che discendono dalla sua realizzazione

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

Maturare la consapevolezza delle caratteristiche e della peculiarità dell'ordinamento giuridico internazionale; saper identificare il legame tra i fenomeni socio-culturali e le istituzioni politiche.

3) ABILITÀ:

Saper distinguere le diverse fonti del diritto internazionale; saper riconoscere i diversi tipi di organizzazione internazionale; saper individuare le diverse competenze dell'Unione Europea, saper comparare le organizzazioni internazionali



4) CONTENUTI:

Le relazioni internazionali, le fonti del diritto internazionale, l'ONU; la dichiarazione universale dei diritti umani, la Nato; l'Unione Europea; gli organi dell'Unione Europea; le tappe del processo di integrazione dell'Unione europea; il Trattato di Maastricht, le competenze dell'Unione Europea; i Padri fondatori dell'Unione Europea

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa: colloqui guidati

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo, mappe concettuali, appunti, PC/internet

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

Le relazioni internazionali; l'ONU, la Dichiarazione universale dei diritti umani; l'Unione Europea; gli organi dell'Unione Europea, le competenze dell'Unione Europea.

COMPETENZE:

Maturare la consapevolezza della complessità dell'organizzazione internazionale e della rilevanza del diritto per la regolazione dei rapporti fra gli Stati

ABILITÀ:

Saper riconoscere la diversa natura (sovranzionale o internazionale) di un'organizzazione comprendente più Stati, saper ricostruire le fasi del processo di integrazione europea.

MODULO 5

L'economia pubblica

1) COMPETENZE DI BASE:

Maturare la consapevolezza dell'importanza del settore pubblico nell'economia e acquisizione della capacità di analizzare con consapevolezza critica gli interventi dello Stato in economia.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:



Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui dispone l'uomo.

3) ABILITÀ:

Essere in grado di comprendere le cause dei fallimenti del mercato; essere capaci di distinguere i diversi tipi di esternalità che si generano in economia.

4) CONTENUTI:

Il ruolo dello Stato nell'economia; l'economia mista; l'intervento pubblico, le entrate e il sistema tributario; l'economia del benessere; i fallimenti del mercato.

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa: colloqui guidati, verifica aperta

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo, mappe concettuali, appunti, PC/internet

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

L'intervento dello Stato nell'economia; l'economia mista; le entrate e le spese; il sistema tributario; l'economia del benessere

COMPETENZE:

Maturare la consapevolezza dell'importanza dell'economia del benessere e della necessità dell'intervento dello Stato ai fini della correzione di alcuni squilibri di mercato

ABILITÀ: saper individuare i diversi tipi di spesa pubblica; saper individuare le caratteristiche dell'economia del benessere

MODULO 6

L'intervento dello Stato in economia (la parte sul commercio internazionale sarà svolta dopo il 15 Maggio)

1) COMPETENZE DI BASE:



Valutare con consapevolezza critica le politiche anticicliche essendo in grado di fare delle previsioni sui loro effetti per l'economia.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

Acquisizione delle competenze necessarie ad analizzare le interazioni tra il mercato e il settore pubblico e a riflettere sull'importanza delle politiche di welfare in funzione riequilibratrice

3) ABILITÀ:

Saper distinguere i diversi tipi di politica economica; saper individuare le caratteristiche della manovra economica; saper comparare gli effetti delle diverse politiche economiche.

4) CONTENUTI:

Le imperfezioni del mercato e l'intervento pubblico, gli strumenti di politica economica; i cicli economici, le politiche anticicliche; il bilancio dello Stato, la manovra economica; il debito pubblico, il commercio internazionale.

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa: colloqui guidati, verifica aperta

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo, mappe concettuali, appunti, PC/internet

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

Le politiche anticicliche; il bilancio dello Stato; i principi costituzionali relativi al bilancio; il debito pubblico, il commercio internazionale

COMPETENZE:

Acquisire una consapevolezza critica sul funzionamento dell'economia e sulla necessità di un bilanciamento tra l'intervento pubblico e l'iniziativa privata funzionale all'efficacia del sistema economico

ABILITÀ:

Essere in grado di comprendere la natura delle politiche anticicliche; saper cogliere i nessi tra deficit e debito pubblico



RELAZIONE FINALE:

La classe ha evidenziato un andamento piuttosto differenziato e disomogeneo sia per quanto riguarda la partecipazione e l'interesse dimostrati per le attività didattiche che per quanto concerne il rendimento e il conseguente successo formativo. In particolare, soltanto un gruppo minoritario di studentesse/studenti ha evidenziato un interesse e una partecipazione assidue, mentre la maggior parte ha mostrato un interesse intermittente e selettivo nei confronti degli argomenti della disciplina. Per quanto riguarda gli obiettivi e i risultati di apprendimento, una parte è riuscita, attraverso l'approfondimento e l'esame critico delle tematiche analizzate, a pervenire a dei risultati apprezzabili relativamente al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze sia in diritto che in economia, mentre un gruppo molto numeroso non è riuscito ad andare oltre traguardi di apprendimento basilari.

PROGRAMMA DI ITALIANO

1) COMPETENZE DI BASE

- Condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato;
- Riconoscere i caratteri specifici dei testi letterari e la loro fondamentale polisemia, che li rendono oggetto di molteplici ipotesi interpretative e di continue riproposte nel tempo;
- Ordinare il discorso, secondo rigorose scelte linguistiche e chiarezza concettuale affinché la comunicazione sia chiara, lineare, efficace e significativa.
- Conoscere le tecniche di scrittura nelle sue varie tipologie: redazione di appunti, schematizzazione dei dati, relazione, riassunto, parafrasi, analisi di testo, recensione, saggio
- Riconoscere e definire i generi letterari, i metri e le figure retoriche fondamentali della produzione letteraria.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico;
- Riconoscere gli elementi che, nella realtà storica, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
- Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;
- Padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative

3) ABILITÀ



- Riferire il contenuto della storia della letteratura italiana affrontato nel corso dell'intero anno scolastico;
- Collocare nel tempo e nello spazio gli autori e i movimenti culturali studiati;
- Commentare il contenuto di un testo;
- Individuare nel testo le parole chiave;
- Fare collegamenti intertestuali fra i testi e autori studiati;
- Riferire sul genere e sugli autori dei brani studiati;
- Comprendere il significato letterale, i temi principali e il significato profondo di testi letterari proposti per la prima volta alla lettura

4) CONTENUTI

MODULO N. 1 – TITOLO: Il Paradiso, Dante Alighieri

La struttura del Paradiso, distribuzione dei beati, il tema dell'ineffabile, caratteri artistici.

Lettura, analisi e commento dei canti: I, XXXIII (versi 1-39).

MODULO N. 2– TITOLO: Storia e testi della Letteratura italiana

Giacomo Leopardi

La vita e il pensiero di Giacomo Leopardi, la poetica del "vago e indefinito". Leopardi e il Romanticismo. Le "Lettere", lo "Zibaldone". Lettura, parafrasi e analisi del testo tratto dallo "Zibaldone": "La teoria del piacere". I "Canti". Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti componimenti poetici: "L'infinito", "A Silvia",

"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia". Le "Operette morali". Lettura, parafrasi e analisi del "Dialogo della Natura e di un Islandese".

-L'età postunitaria

Il conflitto tra intellettuali e società nell'Italia postunitaria. La lingua.

-Naturalismo e Verismo.

-Giovanni Verga

Giovanni Verga: la vita, i romanzi pre-veristi, la poetica verista, il pessimismo. Le opere di G. Verga: "Vita dei campi", "Il ciclo dei Vinti", "I Malavoglia", "Novelle rusticane", "Per le vie", "Cavalleria rusticana", "Mastro-don Gesualdo", le ultime opere ("Dal tuo al mio"). Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi: "Rosso Malpelo", dai "Malavoglia" "Il mondo arcaico e l'irruzione nella storia" e "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno", "La roba", "La morte di mastro-don Gesualdo".

-Il Decadentismo

L'origine del termine "Decadentismo", la visione del mondo decadente, la poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente.

-Gabriele d'Annunzio

La vita, l'estetismo e la sua crisi (le prime opere, i versi degli anni Ottanta e l'estetismo, "Il piacere", la fase della bontà), i romanzi del superuomo, le opere drammatiche, le "Laudi", "Alcyone", il periodo notturno.



Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" (dal "Piacere"), "La poggia nel pineto" (da "Alcyone").

-Giovanni Pascoli

Giovanni Pascoli: la vita, la visione del mondo, la poetica, il fanciullino, il nazionalismo, i miti pascoliani, le soluzioni formali, "Myricae", i "Poemetti", i "Canti di Castelvecchio". Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti componimenti poetici: "X agosto", "Il gelsomino notturno".

-Italo Svevo

La vita, la cultura, la lingua, "Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno", il "quarto romanzo".

Lettura, comprensione e analisi dei seguenti testi: da "Senilità" "Il ritratto dell'inetto", da "La coscienza di Zeno" "Il fumo", "La salute malata di Augusta".

-Luigi Pirandello

La vita, la visione del mondo (il vitalismo, la critica dell'identità individuale, la trappola della vita sociale, il rifiuto della socialità, il relativismo conoscitivo), l'umorismo, le poesie e le novelle, i romanzi, il teatro. Lettura, comprensione e analisi dei seguenti testi: "Il treno ha fischiato" da "Novelle per un anno", "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" da "Il fu Mattia Pascal", "Nessun nome" da "Uno, nessuno e centomila". Visione di un estratto da "Sei personaggi in cerca d'autore", regia di G. De Lullo, con Romolo Valli, Rossella Falk, Aldo Giuffrè'.

-Umberto Saba

La vita, "Il Canzoniere", le prose. Lettura, parafrasi, analisi e commento dei seguenti componimenti poetici: dal "Canzoniere" "Città vecchia", "Ulisse".

-Giuseppe Ungaretti

La vita, le opere. Lettura, parafrasi, analisi e commento dei seguenti testi da "L'allegria" "Fratelli", "Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Mattina".

Dopo il 15 maggio sarà affrontato lo studio di:

-Eugenio Montale

La vita, la parola e il significato della poesia, scelte formali e sviluppi tematici.

Lecture, parafrasi e commento da "Ossi di seppia": "I limoni", "Non chiederci la parola", "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato", Da "Le occasioni": "La casa dei doganieri".

IL SECONDO NOVECENTO

-Primo Levi

La vita. "Se questo è un uomo", "La tregua". Lettura e analisi del testo "L'arrivo nel Lager" da "Se questo è un uomo".

-Leonardo Sciascia

La vita e l'impegno civile, le opere narrative e saggistiche. Lettura individuale del romanzo "Il giorno della civetta".

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Formativa:



L'insegnante, per verificare il processo di apprendimento degli studenti e la progressione degli obiettivi raggiunti, ha costantemente stimolato dei colloqui guidati collettivi.

Sommativa:

Nel corso dell'anno, così come indicato nella programmazione, sono state effettuate delle verifiche orali e scritte (secondo le indicazioni ministeriali per l'Esame di Stato definite nel Decreto legislativo 62/2017). Per quanto concerne la valutazione delle verifiche, sono state utilizzate le griglie d'Istituto stabilite in sede di Dipartimento.

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Manuale per lo studio della Divina Commedia: *Divina Commedia* di Dante Alighieri, ed. Le Monnier;

Manuale per lo studio della Letteratura: *Le occasioni della Letterature* vol.2-3, di Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, ed. Paravia

Inoltre mappe concettuali, fotocopie fornite dalla docente, LIM, materiale didattico multimediale e audiovisivo – film e video didattici, App didattiche (My social reading), G Suite for Education

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

Si rimanda a quanto riportato nella sezione precedente

COMPETENZE:

- Saper padroneggiare sufficientemente la lingua in relazione alle varie situazioni comunicative;
- Saper produrre un testo secondo le tipologie dell'Esame di Stato;
- Saper leggere correttamente un testo e comprendere il suo contenuto nelle linee essenziali;
- Saper parafrasare in maniera sufficientemente corretta i testi in poesia;
- Saper riferire, sia pure in maniera generica, sul genere e sugli autori dei brani studiati;

ABILITÀ:

- Comporre testi espositivi di contenuto letterario, storico-culturale, di attualità o di altro argomento di studio, elaborando e collegando le conoscenze acquisite, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato;
- Comporre testi argomentativi documentati in forma di tema, di saggio e di articolo e/o commento, mettendo in evidenza la propria tesi e usando i documenti come elementi per sostenerla o come elementi da confutare, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato;
- Sapere riferire nelle linee essenziali i contenuti della storia della letteratura italiana studiati;
- Riferire il contenuto generale dei brani studiati;
- Individuare nel testo alcune parole chiave;
- Commentare con una certa autonomia o in forma guidata il contenuto del testo;



- Collocare nel tempo e nello spazio gli autori e i movimenti culturali studiati;
- Fare alcuni collegamenti intertestuali tra i brani studiati

RELAZIONE FINALE:

Sono subentrata come docente di Italiano soltanto nella classe quinta.

Gli studenti hanno dimostrato globalmente interesse nei riguardi degli argomenti proposti, durante le spiegazioni quasi tutti avevano l'abitudine di prendere appunti e intervenire con regolarità qualora qualche concetto non fosse stato loro chiaro; tuttavia lo studio a casa è spesso stato discontinuo, molti degli allievi hanno dimostrato difficoltà nel prepararsi e spesso, in occasione delle verifiche, avvenivano “assenze strategiche”. Nonostante queste problematiche, parte della classe in sede di verifiche orali ha dimostrato, però, impegno e capacità di esporre con sicurezza gli argomenti appresi.

Per quanto concerne la produzione scritta, gli allievi si sono esercitati durante l'anno nella composizione delle tipologie di scrittura previste dall'Esame di Stato e definite nel Decreto legislativo 62/2017. La sottoscritta ha rilevato delle difficoltà da parte di alcuni ragazzi: nella correttezza grammaticale dei testi, nella padronanza lessicale, nella capacità di operare corretti riferimenti culturali e nella capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. L'Istituto ha organizzato dei corsi di recupero sulla produzione scritta rivolti agli allievi della classe.

Il programma ha risentito delle interruzioni delle lezioni per via delle numerose allerte meteo e per la necessità di riprendere alcuni argomenti o rallentare le spiegazioni dietro richiesta degli studenti che complessivamente manifestavano difficoltà nel processo di apprendimento.

I risultati sono stati soddisfacenti in alcuni casi, in altri modesti.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

MODULO N. 1 – Dal Neoclassicismo al Realismo

1) COMPETENZE DI BASE

Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente realistica e le sue influenze dall'arte figurativa del passato collegandola nel tempo e nello spazio storico.

Cogliere le differenze e il percorso artistico visivo che approda e sfocia nel Neoclassicismo riconoscendone la valenza e le caratteristiche fondamentali

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente realistica e le sue influenze dall'arte figurativa del passato collegandola nel tempo e nello spazio storico e nel contesto socio culturale di riferimento.



Cogliere le differenze e il percorso artistico visivo che approda e sfocia nel Neoclassicismo riconoscendone la valenza e le caratteristiche fondamentali che portano questo percorso artistico a divenire una corrente di base per il percorso visivo del 800

3) ABILITÀ

- . saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame .
- . leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.
- . Acquisire una metodologia di lettura delle opere d'arte utilizzando gli elementi del linguaggio visivo
- . Riconoscere le differenziazioni stilistiche riconducibile alla scuola Neoclassica.
- . Acquisire consapevolezza di valore storico artistico delle opere prese in esame.

4) CONTENUTI

Il Neoclassicismo

Pittura Neoclassica: Canaletto e il vedutismo, Jan Luis David (Approfondimento sull'opera il Giuramento degli Orazzi e La Morte di Marat), Francisco Goya (approfondimento sull'opera Maya Vestita e Maya Desnuda)

Scultura Neoclassica: Canova (Amore e Psiche)

Il Realismo Pittorico contenuti ed espressività: Millet (L'angelo) Curbet (Spaccatori di Pietre)

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa: colloqui guidati e prove scritte

6) STRUMENTI UTILIZZATI: libro di testo, contenuti multimediali, immagini

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

Fornire la definizione di Neoclassicismo.

Conoscere l'ambito cronologico e geografico del Neoclassicismo.

Riconoscere e saper descrivere un'opera neoclassica.

COMPETENZE:

Saper riconoscere le linee formali del periodo Neoclassico



ABILITÀ:

Lettura di un'opera neoclassica

MODULO N. 2 - Il Romanticismo

1) COMPETENZE DI BASE

Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente romantica e le sue influenze dall'arte figurativa del passato collegandola nel tempo e nello spazio storico.

Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività romantica nelle arti figurative.

Saper individuare i parallelismi e le assonanze tra la Pittura del Sublime e la corrente del Pittresco.

leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.

Acquisire una metodologia di lettura delle opere d'arte utilizzando gli elementi del linguaggio visivo

Riconoscere le differenziazioni stilistiche riconducibile alla scuola Romantica

Acquisire consapevolezza del valore storico artistico delle opere prese in esame.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente romantica e le sue influenze dall'arte figurativa del passato collegandola nel tempo e nello spazio storico.

Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività romantica nelle arti figurative.

3) ABILITÀ

Saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame

4) CONTENUTI

La Pittura del Sublime: CASPAR DAVID FRIEDRICH (Viandante sul Mare di Nebbia, Mare di Ghiaccio, Abbazia nel querceto), - WILLIAM TURNER (Pioggia Vapore e velocità), THEODORE GERICAULT (la zattera della medusa), EUGENE DELACROIX (la Libertà che guida il popolo, Donne di Algeri), WILLIAM BLAKE (The ancient of Days), **La Pittura del Pittresco** -JOHN CONSTABLE (Il Mulino di Flatford)

5) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Sommativa: colloqui guidati e prove scritte

6) STRUMENTI UTILIZZATI:

Libro di testo, contenuti multimediali, immagini



OBIETTIVI MINIMI

MODULO N. 2 – Il Romanticismo -

CONOSCENZE :

Il Romanticismo temi e opere: CASPAR DAVID FRIEDRICH (Viandante sul Mare di Nebbia, Mare di Ghiaccio, Abbazia nel querceto), - WILLIAM TURNER (Pioggia Vapore e velocità), THEODORE GERICAULT (la zattera della medusa), EUGENE DELACROIX (la Libertà che guida il popolo, Donne di Algeri), WILLIAM BLAKE (The ancient of Days), **La Pittura del Pittresco** -JOHN CONSTABLE (Il Mulino di Flatford)

COMPETENZE:

Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente romantica e le sue influenze dall'arte figurativa del passato collegandola nel tempo e nello spazio storico.

ABILITÀ:

Saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame .

MODULO N. 3- L'Impressionismo

1) COMPETENZE DI BASE

Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente Impressionista e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le innovazioni apportate collegandola nel tempo e nello spazio storico.

- Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività impressionista nelle arti figurative.
- Saper individuare e cogliere la valenza delle innovazioni dei contenuti e delle modalità tecniche dell'impressionismo
- leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.
- Acquisire una metodologia di lettura delle opere d'arte utilizzando gli elementi del linguaggio visivo
- Riconoscere le differenziazioni stilistiche riconducibile all'impressionismo.
- Acquisire consapevolezza dl valore storico artistico delle opere prese in esame

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività impressionista nelle arti figurative.

- Saper individuare e cogliere la valenza delle innovazioni dei contenuti e delle modalità tecniche dell'impressionismo
- leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.



3) ABILITÀ

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame .
- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;
- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;
- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita;

4) CONTENUTI

L'importanza per lo sviluppo della corrente impressionista.

La Pittura e la Scultura Impressionista :

- Manet (Bar delle Folies Berger, Olimpia, Colazione sull'erba,
- Monet (la serie delle ninfee, Impressione al levar del sole, la cattedrale di Rouen)
- Renoir (il moulin de la Gallette)
- Degas (La scuola di danza)
- Cezanne (le grandi bagnanti, Moint saint victor, Natura morta)
- Henri de Toulouse Lautrec (al moulin rouge, la toilette)

5) MODALITA' DI VERIFICA

Sommativa: colloqui guidati e prove scritte

6) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo, contenuti multimediali, immagini

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE :

L'Impressionismo:

L'importanza per lo sviluppo della corrente impressionista.



la Pittura e la Scultura Impressionista :

- Manet
- Monet
- Renoir
- Degas
- Rodin
- Cezanne

COMPETENZE:

. Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente Impressionista e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le rivoluzioni stilistiche e tecniche collegandola nel tempo e nello spazio storico.

ABILITÀ:

- .saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame .
- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;
- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;
- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita;

MODULO N. 4 - POST IMPRESSIONISMO E ART NOVEAUX e MODERNISMO

1) COMPETENZE DI BASE

Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali del periodo Post Impressionista e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le innovazioni apportate collegandola nel tempo e nello spazio storico.

- . Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività Postimpressionista nelle arti figurative.
- . Saper individuare e cogliere la valenza delle innovazioni dei contenuti e delle modalità tecniche del Post Impressionismo



- . Leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.
- . Acquisire una metodologia di lettura delle opere d'arte utilizzando gli elementi del linguaggio visivo
- . Riconoscere le differenziazioni stilistiche riconducibile alle correnti Post Impressioniste.
- . Acquisire consapevolezza dl valore storico artistico delle opere prese in esame.

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività Postimpressionista nelle arti figurative.

- . Saper individuare e cogliere la valenza delle innovazioni dei contenuti e delle modalità tecniche del Post Impressionismo
- . Leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.

3) ABILITA'

- . saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame .
- . inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- . comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;
- . saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;
- . comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita

4) CONTENUTI

L'art nouveaux

L'architettura:

Gaudì, Casa Battlò e la Peidrerera come l'arte del bello diventò arte dell'utilità.

Palazzo della Secessione Viennese Joesph Maria Olbrich

L'art Nouveaux nelle arti minori

Pittura:

Klimt (il bacio, Le tre età della donna, Giuditta I, Giudittall,

Mucha (il ciclo delli slavi, i manifesti pubblicitari)

La fine dell' Impressionismo:

Van gogh (I mangiatori di patate, autoritratti, veduta di arles, i girasoli, la notte stellata, campo di grano con corvi), **Gauguin** (Il cristo Giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?)



5) MODALITA' DI VERIFICA

Sommativa: colloqui guidati e prove scritte

6) STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo, contenuti multimediali, immagini

OBIETTIVI MINIMI

COMPETENZE:

Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente Impressionista e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le rivoluzioni stilistiche e tecniche collegandola nel tempo e nello spazio storico.

ABILITÀ:

Saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame:

- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;
- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;
- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita;

CONOSCENZE:

.L'art nouveaux

L'architettura :

Gaudi, Casa Battlò e la Peidrerà come l'arte del bello diventa arte dell'utilità.

Palazzo della Secessione Viennese Joesph Maria Olbrich

L'art Nouveaux nelle arti minori

Pittura: i ritrattisti Italiani, Klimt, Mucha

La fine dell' Impressionismo: Van Gogh



MODULO N. 5 - Le Avanguardie Storiche

1) COMPETENZE DI BASE

Saper fornire la definizione di Espressionismo, cubismo, dadaismo e Futurismo

Saper inserire la produzione artistica delle avanguardie storiche nel contesto storico-culturale.

Saper individuare le specificità del linguaggio artistico di ogni avanguardia

Saper individuare lo spirito critico e di protesta che muove il formarsi delle Avanguardie

2) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Saper individuare lo spirito critico e di protesta che muove il formarsi delle Avanguardie cogliendone le caratteristiche principali e ricollegare al momento storico specifico dall'inizio del 900 alla seconda guerra mondiale.

3) ABILITA'

Saper inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico e culturale.

Riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Saper leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata.

4) CONTENUTI

L'Espressionismo:

- . James Ensor
- . Edvard Much
- . Egon Schiele
- . Henri Matisse

Il Cubismo:

- . George Braque
- . Pablo Picasso

Il Futurismo:

- . Giacomo Balla
- . Umberto Boccioni
- . Filippo Tomaso Marinetti

Programmazione da svolgere dopo il 15 di maggio

_ IL Dadaismo

- . Marchel Duchamp



- _ Der blau Reiter
- . Vasilij Kandiskij
- . Paul Klee
- _ Il razionalismo e l'arte dei regimi
- . il razionalismo russo
- . l'Italia fascista
- _ Il° dopo Guerra
- _ L'arte informale**
- . Jackson Pollock
- . Mark Rothko
- . Alberto Burri
- . Lucio Fontana
- _ La Performance
- . Marina Abramovich
- _ Il Graffitiismo e street art
- . Kaith Haring
- . Jean Michel Basquiat
- _ Video Arte e Ritorno alla forma
- da Bill Viola a Jago

COMPETENZE

- . Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali del periodo e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le innovazioni apportate collegandola nel tempo e nello spazio storico.
- . Riconoscere la valenza espressiva e il mutamento del pensiero che è base del percorso artistico che porta all'espressività nelle arti figurative.
- . Saper individuare e cogliere la valenza delle innovazioni dei contenuti e delle modalità tecniche delle Avanguardie Storiche
- . Leggere e contestualizzare le opere compiendo appropriati riferimenti e collegamenti.
- . Acquisire una metodologia di lettura delle opere d'arte utilizzando gli elementi del linguaggio visivo
- . Riconoscere le differenziazioni stilistiche riconducibile alle correnti Post Impressioniste.
- . Acquisire consapevolezza di valore storico artistico delle opere prese in esame.

ABILITÀ

- saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame .
- . inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
 - . comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come



opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;

- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e

della comunicazione visiva;

- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la

costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale

a partire dal proprio ambiente di vita.

OBIETTIVI MINIMI

COMPETENZE: Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali della corrente Impressionista e le sue influenze dall'arte figurativa del passato e le rivoluzioni stilistiche e tecniche collegandola nel tempo e nello spazio storico.

ABILITÀ: saper esprimere in maniera corretta e formalmente appropriata i contenuti tipici della corrente in esame .

- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;

- comprendere la complessità e la varietà dell'opera d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come

opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;

- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e

della comunicazione visiva;

- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza questa fondamentale per la

costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale

a partire dal proprio ambiente di vita;

RELAZIONE FINALE:

La classe ha evidenziato un approccio iniziale molto superficiale allo studio della Storia dell'arte (più mnemonico che di vera e propria comprensione del fenomeno artistico).

Decontestualizzando dal contesto socio culturale specifico del periodo preso in esame ciò che avviene nel contesto “visivo” non si riusciva ad andare oltre alla mera lettura dell'immagine.

Il lavoro svolto si è concentrato principalmente sull'importanza di saper collegare i vari passaggi dello scorrere del tempo “artistico” e del suo parallelo storico e socio culturale.



In questo modo si è arrivati alla comprensione dell'importanza dell'immagine per l'evoluzione stilistica e culturale che caratterizza ogni epoca.

Prendendo in esame le opere più significative degli artisti che "esprimono" il loro sentire tra Ottocento e Novecento, la classe, nel complesso, ha saputo apprezzare e cogliere l'importanza degli eventi artistici cambiando radicalmente approccio allo studio e all'interesse nei confronti della materia.

Per quanto concerne il rendimento, il quadro generale, si presenta sostanzialmente uniforme, con una media sufficiente.

La partecipazione si è fatta lentamente sempre più attiva e interessata fino ad arrivare ad un dibattito costruttivo e di profonda comprensione delle varie correnti artistiche.

Buona parte della classe ha saputo cogliere l'occasione per approfondire tematiche e pensieri artistici in maniera proficua e utile al collegamento con le varie fasi storiche e sociali del 900.

La scarsa presenza ha alle volte influito sull'andamento generale (sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista disciplinar) in maniera evidente nel corso del primo semestre.

Tale situazione ha però visto un netto miglioramento dal mese di Febbraio, stabilizzando la situazione in maniera positiva.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	



<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</u> (ortografia, morfologia, sintassi) e <u>PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</u> (max. 10)	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	



	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:/60			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA</u> (max. 10)	Assente. Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte	1-3	
	Parziale. Il testo rispetta solo in parte i vincoli della consegna	4-5	
	Sufficiente. Il testo rispetta i vincoli fondamentali della consegna	6	
	Corretto e completo. Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna in modo adeguato	7-8	
	Corretto e del tutto esauriente. Il testo rispetta tutti i vincoli dati e ne dà una lettura e un'interpretazione esatte	9-10	
<u>CAPACITA' DI COMPrensIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Assente o molto limitata: non riconosce i concetti chiave	1-3	
	Parziale: riconosce solo in parte i concetti chiave	4-5	
	Sufficiente: riconosce i concetti chiave fondamentali	6	
	Discreta/buona: individua e collega tutti i concetti chiave	7-8	
	Ottima: individua, collega e interpreta tutti i concetti chiave	9-10	
<u>ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</u> (max. 10)	Gravemente errata e/o lacunosa e quindi del tutto inefficace	1-3	
	Incompleta o con presenza di errori frequenti o significativi	4-5	
	Sufficiente per puntualità e contenuti, ma superficiale	6	
	Discreta o buona per contenuti e approfondimento	7-8	
	Ottima per contenuti e approfondimento, personale ed originale	9-10	
<u>INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO</u> (max. 10)	Gravemente errata e/o lacunosa e quindi del tutto inefficace	1-3	
	Incompleta o con presenza di errori frequenti e/o significativi	4-5	
	Sufficiente per correttezza e contenuti, ma superficiale	6	
	Discreta/buona per contenuti e approfondimento	7-8	



	Ottima per contenuti e approfondimento, personale ed originale	9-10	
Punteggio Tipologia A		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia A)		/100	
VOTO		/20	

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio**Tipologia B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	



<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</u> <u>(ortografia, morfologia, sintassi) e</u> <u>PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	
	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</u> (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	



Punteggio competenze di base:

...../60

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI ED ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</u> (max. 15)	Del tutto errata: l'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato	1-3	
	Parziale: l'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi	4-8	
	Sufficiente: l'alunno ha saputo individuare la tesi e le argomentazioni fondamentali a sostegno della tesi	9	
	Buona: l'alunno ha saputo individuare la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi	10-13	
	Ottima: l'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	14-15	
<u>CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO</u> (max. 15)	Molto limitata e confusa: l'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1-3	
	Scarsa: l'alunno riesce solo in parte a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	4-8	
	Sufficiente: l'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo	9	
	Buona: l'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico	10-13	
	Ottima: l'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale	14-15	
<u>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI A SOSTEGNO DELL'ARGOMENTAZIONE</u> (max. 10)	I riferimenti culturali risultano assenti o scorretti e/o non congruenti	1-3	
	I riferimenti culturali sono parzialmente errati e/o scarsamente congruenti	4-5	
	I riferimenti culturali risultano abbastanza corretti e abbastanza congruenti	6	
	I riferimenti culturali sono corretti e abbastanza congruenti	7-8	
	I riferimenti culturali sono corretti e del tutto congruenti	9-10	
Punteggio Tipologia B		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia B)		/100	



VOTO	/20
-------------	----------

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano nel Triennio**Tipologia C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Alunno/a:

Classe:

INDICATORI COMPETENZE DI BASE (per tutte le tipologie)	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
<u>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> (max. 10)	Del tutto inefficaci. Il testo è privo di ideazione e pianificazione	1-3	
	Scarsamente efficaci. Il testo presenta un'ideazione e una pianificazione poco chiare	4-5	
	Sufficientemente efficaci. Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture usuali	6	
	Complessivamente efficaci. Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7-8	
	Ottime per efficacia ed originalità. Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da molteplici rimandi e riferimenti, supportati eventualmente da una solida organizzazione del discorso	9-10	
<u>COERENZA E COESIONE TESTUALE</u> (max. 10)	Assenti o del tutto insufficienti. Uso totalmente errato dei connettivi	1-3	
	Complessivamente insufficienti. Uso spesso errato dei connettivi	4-5	
	Sufficienti. Uso per lo più corretto dei connettivi	6	
	Buone. Uso quasi sempre appropriato dei connettivi	7-8	
	Ottime. Uso coerente e puntuale dei connettivi	9-10	
<u>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi) e PUNTEGGIATURA</u> (max. 10)	Controllo del tutto insufficiente: errori gravi e ripetuti	1-3	
	Controllo insufficiente: errori gravi ma isolati/errori non gravi ma frequenti	4-5	
	Controllo sufficiente: pochi errori lievi e isolati	6	
	Controllo discreto/buono: presenza di poche imperfezioni	7-8	
	Controllo ottimo: nessun errore (o al massimo 1-2 imperfezioni)	9-10	
	Lessico del tutto inappropriato, errori frequenti e gravi	1-3	



<u>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</u> (max. 10)	Lessico approssimativo con frequenti improprietà e/o ripetizioni	4-5	
	Scelte lessicali sufficientemente corrette, isolate improprietà e/o ripetizioni	6	
	Lessico corretto, vocabolario discretamente vario	7-8	
	Scelte lessicali sempre appropriate, vocabolario ampio e ricco	9-10	
<u>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	Del tutto insufficienti. L'alunno mostra di non conoscere l'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1-3	
	Scarse. L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è per lo più priva di riferimenti culturali	4-5	
	Sufficienti. L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e riesce a proporre qualche riferimento culturale	6	
	Buone. L'alunno mostra di possedere conoscenze adeguate e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali	7-8	
	Ottime. L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e riesce a proporre riferimenti culturali puntuali e approfonditi	9-10	
<u>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</u> (max. 10)	Del tutto inadeguate o assenti	1-3	
	Insufficienti per capacità critica ed espressiva. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	4-5	
	Sufficienti, ma superficiali e/o generiche. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione superficiale dell'argomento	6	
	Discrete o buone per profondità ed originalità. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	7-8	
	Appropriate, ricche ed originali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	9-10	
Punteggio competenze di base:/60			

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTI
	Del tutto inadeguata. Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e la parafrasi non risultano coerenti	2-6	



<u>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</u> (max. 20)	Parziale. Il testo non è del tutto pertinente rispetto alla traccia. Il titolo o la paragrafazione non risultano coerenti	7-11	
	Sufficiente. Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della paragrafazione	12	
	Buona. Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della paragrafazione	13-17	
	Ottima. Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della paragrafazione	18-20	
<u>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</u> (max. 10)	Molto limitato e confuso. L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare	1-3	
	Scarso. L'esposizione del testo presenta solo in parte uno sviluppo ordinato e lineare	4-5	
	Sufficiente. L'esposizione del testo presenta uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare	6	
	Buono. L'esposizione si presenta organica e lineare	7-8	
	Ottimo. L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare	9-10	
<u>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</u> (max. 10)	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati	1-3	
	L'alunno è spesso privo di conoscenze in relazione all'argomento e tende a utilizzare riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati	4-5	
	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali che non risultano del tutto articolati	6	
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali adeguatamente articolati	7-8	
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9-10	
Punteggio Tipologia C		/40	
PUNTEGGIO TOTALE (punteggio competenze di base + Tipologia C)		/100	
VOTO		/20	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	Punteggi
Conoscenza: conoscenza delle categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o social, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Gravi lacune nei contenuti delle discipline, analisi scorretta o parziale, errori diffusi, scarsi riferimenti culturali	0,5 - 3
	Conoscenza parziale dei contenuti, analisi superficiale, presenza di alcuni errori, alcuni riferimenti culturali	3,5 - 4
	Conoscenze adeguate dei contenuti, l'analisi denota l'individuazione degli elementi fondamentali, alcuni riferimenti culturali pertinenti e significativi	4,5 - 5
	Conoscenze esaurienti dei contenuti, analisi corretta e approfondita ma con qualche imprecisione, riferimenti culturali opportuni e motivati	5,5 - 6
	Conoscenze complete dei contenuti, analisi approfondita e con riflessioni personali, numerosi e significativi riferimenti culturali	6,5 - 7
Comprensione: comprensione del contenuto e del significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Gravi errori nella comprensione e con numerosi fraintendimenti	0,5 - 1
	Alcuni errori nella comprensione con alcuni fraintendimenti	1,5 - 2
	Comprensione adeguata ma superficiale	2,5 - 3



	Comprensione esatta e appropriata	3,5 - 4
	Comprensione esatta dei testi forniti e dei suoi snodi tematici con spunti di riflessione personale	4,5 - 5
Interpretazione: Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Considerazioni personali limitate e poco significative. Giudizi critici non motivati adeguatamente	0,5 - 1
	Presenti poche considerazioni e pochi giudizi critici, ma motivati, sia pure in modo semplice	1,5 - 2
	Giudizi critici e valutazioni adeguatamente motivati	2,5 - 3
	Giudizi e valutazioni motivati e originali	3,5 - 4
Argomentazione: Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Connessioni interdisciplinari non sempre chiare e corrette, lessico povero e spesso ripetitivo	0,5 - 1
	Connessioni interdisciplinari abbastanza chiare e corrette ma parziali, lessico semplice, sono presenti ripetizioni	1,5 - 2
	Connessioni interdisciplinari chiare e corrette, lessico abbastanza ricco e appropriato	2,5 - 3
	Connessioni interdisciplinari complete e approfondite, lessico ricco e appropriato	3,5 - 4



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA 2025

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Umberto Saba, Goal, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa

ultima vana, contro terra cela

la faccia, a non veder l'amara luce.

Il compagno in ginocchio che l'induce,

con parole e con mano, a rilevarsi,

scopre pieni di lacrime i suoi occhi.



La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano



qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 *stimansi*: si stima, si considera.

2 *messe*: il raccolto dei cereali.

3 *concio*: conciato, ridotto.



4 *casipola*: casupola, piccola casa.

5 *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del



vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'*Umanità*: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]



La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.



«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché 'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.



«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA 2025

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste*
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? – Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –
Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.



Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,
le péste né vicine né lontane.

*péste: orme, impronte, quindi passi

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai Primi poemetti, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

Analisi del testo

- 2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
- 2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
- 2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19.
- 2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 - 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e



vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

¹Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.



2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.

3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.

4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.



Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. “A cosa ti servirà?” gli fu chiesto. “A sapere quest'aria prima di morire”.*»

Note

1 *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa “aggiornato”, “al passo con i tempi”.

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

5. E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che “Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa”. Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una ‘moderna biblioteca dei classici’?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di ‘classico’ in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua ‘biblioteca dei classici’ e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente



avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi



1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)
Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
 - sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

PROPOSTA C2



Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TERZA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA 2025

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato

in queste budella



di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

1spinalba: biancospino.

PROPOSTA A2

Italo Svevo

L'incontro tra Zeno e Tullio (da *La coscienza di Zeno*, cap. V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po' di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia¹.

Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi² che avevano finito



col danneggiargli la gamba.

M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

– E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole³ era ammesso persino dalla costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni.

Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Dacché⁴ li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno. La vera schiavitù è la condanna all'astensione: Tantalo e non Ercole⁵.

Poi Tullio finse anche lui di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice⁶, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali (così li registrai e sono sicuro ch'erano lievi) che finii con l'averle le lagrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio credendomi più malato di lui.

Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo egli avesse da invidiarmi mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato. Mentii! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto, ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e da mia madre mi davano da fare per altre sei ore.

– Dodici ore! – commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quello che ambivo, la sua commiserazione: – Non sei mica da invidiare, tu!

La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso che dovetti lottare per non lasciar trapelare⁷ le lagrime. Mi sentii più infelice che mai e, in quel morbido stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni⁸.

Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo si muovevano nientemeno che cinquantaquattro muscoli. Trasecolai⁹ e subito corsi col pensiero alle mie gambe a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata. Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.

Uscii da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare era per me divenuto un lavoro pesante, e anche lievemente doloroso. A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e che, movendosi, si ledessero¹⁰ a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo. Ma ancora oggi, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti s'imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

1. grucciona: stampella.



2. reumatismi: malattia infiammatoria che colpisce le articolazioni e i muscoli.
3. alle ore piccole: a notte fonda.
4. Dacché: da quando.
5. Tantalo e non Ercole: entrambi eroi mitici: per le sue offese agli dèi, Tantalo fu condannato, negli Inferi, a non potere né mangiare né bere, nonostante fosse circondato da ogni tipo di cibi e bevande; Ercole dovette invece sopportare le celebri fatiche. Qui Zeno intende dire che è meglio sobbarcarsi una fatica piuttosto che essere costretti ad astenersi da qualcosa che ci piace.
6. del mio amore infelice: Zeno aveva prescelto Ada tra le quattro sorelle Malfenti, ma la ragazza non mostrava interesse per lui.
7. trapelare: trasparire.
8. lesioni: ferite.
9. Trasecolai: mi sorpresi molto.
10. si ledessero: si danneggiassero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?
2. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Rispondi con riferimenti al testo.
3. Come puoi spiegare il fatto che Tullio alla brusca domanda di Zeno sui motivi della sua menomazione alla gamba si appresti a rispondere «Di buonissimo umore»?
4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.
5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Che cosa rende a Zeno difficile la vita? Che cosa lo differenzia rispetto ai “sani” e lo fa sentire inferiore? Si tratta di una vera inferiorità? Interpreta questo aspetto alla luce delle tue conoscenze sul personaggio.

TIPOLOGIA B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

AMBITO FILOSOFICO - Salvatore Natoli, Sulle modalità del sentirsi felici

In questo saggio il professore di filosofia teoretica Salvatore Natoli riflette sull'esistenza della felicità.

Non ci vuole molto per essere felici. Questo non significa per nulla che la felicità è una condizione facilmente raggiungibile per gli uomini, ma significa solo che non è affatto necessario che gli ingredienti, o meglio i contenuti e i motivi per cui si è felici, debbano essere inusuali, abitualmente indisponibili, in una parola, rari. In breve, la felicità può essere ritenuta eccezionale come lo stato della mente, ma non è detto che debba essere eccezionale, non abbordabile, e comunque prezioso, ciò per cui ci si sente felici [...]. Si può essere a vario titolo felici e molti possono essere gli oggetti o gli argomenti che danno felicità, tuttavia, qualunque sia il contenuto che l'occasiona, si ha felicità se la mente è interamente occupata dall'oggetto verso cui muove e l'oggetto si rende congruo a tale attenzione e vi inerisce. [...] Chi è felice non si interroga sulla sua felicità, ma semplicemente la vive. Ora, vivere la felicità equivale a inglobare per intero nel proprio vissuto ciò che in un determinato momento ci rende felici. Se ciò è vero, allora si può dire che non esistono in assoluto cose,



persone, in generale beni che hanno la prerogativa di rendere felici gli uomini, ma che la loro felicità dipende dal modo in cui essi si dispongono verso le cose. L'enigma, e forse anche la stessa occasionalità della felicità, risiedono in gran parte nell'indeterminatezza e nell'indeterminabilità di questa disposizione che molto spesso viene a costituirsi negli individui indipendentemente dalla loro volontà. È infatti noto che uomini che hanno a disposizione cose rare e preziose non riescono a essere felici, e, al contrario, vi sono uomini che trovano motivi di felicità in ciò che è abbordabile da tutti. È però anche vero [...] che ciò che è abbordabile da tutti non è per tutti ragione di felicità, anzi per molti è solo motivo di noia. [...] In questo senso, si può allora dire che non esistono cose o persone che possiedono in modo inalienabile la prerogativa di dare la felicità, ma, al contrario, la felicità è il risultato di una combinatoria improbabile tra le disposizioni congiunturali – o almeno tali per noi – del soggetto e l'altrettanto congiunturale e momentanea capacità che gli oggetti hanno di attivarle. Quando gli uomini dicono che la felicità è fatta di istanti intendono non solo le grandi felicità, ma anche questa felicità frammentaria, forse tanto più amata quanto meno desiderata, che irrompe e svanisce, ma lascia in noi una sensazione quasi di gratitudine per qualcosa che ci è stato donato senza neppure essere stato richiesto e si fissa nella soavità di un ricordo, come un'eternità. [...] Felicità in frammenti: una soddisfazione per molti versi involontaria, ma comunque atta a riconciliare gli uomini con la vita, al di là delle sue lacerazioni. Si tratta di situazioni psicologiche, magari estemporanee però altamente istruttive per portarci dentro alla natura specifica dell'affetto, per poter tratteggiare una sorta di fisiologia della felicità. La felicità, considerata sotto il profilo emotivo-psicologico, la si ha quando il soggetto entra in uno stato di immedesimazione con quell'oggetto da cui in quel certo momento trae soddisfazione.

(S. Natoli, La felicità, Feltrinelli, Milano 2004)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi questo testo, individuandone la tesi di fondo e facendo precisi riferimenti allo sviluppo argomentativo.
2. Individua gli argomenti che l'autore adduce per supportare la propria tesi.
3. Qual è la differenza fra la «grande felicità» e la «felicità frammentaria»?

PRODUZIONE

Elabora un commento nel quale sviluppi le tue opinioni sulle riflessioni fatte dall'autore. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

AMBITO STORICO - Gino Strada, La guerra piace a chi non la conosce

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. [...] “La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...) C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti. Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili



persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

(Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

AMBITO SOCIALE - Vanna Iori, Giovani ed emotività

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan¹ nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Stimmungen) (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il



sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

(V. Iori, I giovani e la vita emotiva, «Educational sciences & society», 2012)

1 Paul Nizan: vissuto tra il 1905 e il 1940, scrittore e saggista francese, aderisce al Partito Comunista Francese, ma poi se ne allontana per divergenze politiche. Morirà in battaglia durante la Seconda guerra mondiale. Aden Arabia (1931), da cui è tratta la citazione riportata nel testo, è il suo libro più noto.

COMPRESIONE E ANALISI

1. A che cosa sono dovute, secondo l'autrice, le inquietudini dei giovani di oggi? Si può pensare che sono quelle dei giovani di sempre, o diversi sono i fattori che concorrono nel tempo all'emotività giovanile?
2. Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
3. Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
4. Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
5. Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che “le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-danoi”» (rr. 24-27).

PRODUZIONE

Scrivi un commento al testo di massimo tre colonne, confutando o accettando la tesi di Vanna Iori. Dovrai mantenere un'impostazione impersonale, senza riferirti a te in particolare. (Un suggerimento: qual è la fascia di età in cui oggi si può parlare di «giovani»? Ti sembra la stessa di 50 anni fa?).

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo. Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. È ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante. E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. È ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Luigi Pirandello, La fedeltà del cane, in Novelle per un anno, CDE, Milano 1987.

«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva



più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa. – La gelosia, del resto, – sentenziò, – non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora... Ma guardandosi per caso le unghie, perdette il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò: – E allora... che cosa? – Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! – riprese lui, con rabbia. – Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

In questo passaggio del suo racconto *La fedeltà del cane*, Luigi Pirandello individua nell'assenza di autostima la fonte della gelosia, ovvero di quel sentimento che ci fa vivere con sospetto e possesso la relazione con l'altro. Rifletti anche tu criticamente sull'argomento. Struttura la tua riflessione in modo tale che tesi e argomenti costituiscano un discorso coerente e coeso. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Traccia della prima simulazione

(25 Febbraio 2025)

La Costituzione repubblicana è fondata su alcuni principi fondamentali, quali il principio del libero sviluppo della persona umana, il principio di uguaglianza e quello di solidarietà tra i cittadini. Si tratta di valori fondanti che, a ben vedere, permeano l'intera la Costituzione, come testimonia, ad esempio, il nuovo comma 6 dell'art. 119 della Costituzione, introdotto da una legge di revisione costituzionale del 2022, che recita "La Repubblica riconosce le peculiarità delle isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità".

La candidata/il candidato, pertanto, descriva e analizzi questi principi evidenziandone l'importanza e la portata in collegamento con i numerosi articoli della Carta costituzionale (collocati nei rapporti civili, nei rapporti economici etc.) attraverso i quali essi trovano esplicazione e concretizzazione. Nel far ciò, prenda spunto da un passo tratto da una conferenza dal titolo *Fede nel diritto*, tenuta, durante il regime fascista, nel 1940, da Piero Calamandrei, uno dei padri nobili della Costituente

"Questa è la gioia e la fede del giurista: portare in mezzo agli uomini, e specialmente in mezzo alla povera gente, la sensazione che l'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge non è una beffa a cui i giudici volgono le spalle, ma è una realtà che vive e si afferma, più forte di ogni prepotenza e di ogni soperchieria; dare all'inerme che vuol vivere in laboriosa pace la certezza dei suoi doveri, e con essa la sicurezza che intorno al suo focolare e intorno alla sua coscienza la legge ha innalzato un sicuro recinto dentro il quale è intangibile, nei limiti della legge, la sua libertà; e soprattutto far intendere alla gente che questa astrattezza delle leggi, la quale ai profani dà l'impressione ch'esse siano dei comandi a vuoto distaccati dalla realtà e troppo ipotetici per essere presi sul serio, è in realtà la formula logica della solidarietà e della reciprocità umana, che è la più efficace forza di coesione della società e la condizione essenziale d'ogni civiltà vera".



SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Traccia della seconda simulazione

(13 Maggio 2025)

La studentessa/lo studente illustri la tematica dell'intervento pubblico in economia sia per quanto riguarda i profili giuridici, a partire dal dettato costituzionale (intervento dello Stato nella produzione, necessità di salvaguardare l'equilibrio di bilancio, principi fondamentali in materia tributaria) che per quanto concerne gli aspetti economici ed in particolare gli effetti dei diversi tipi di politiche economiche sulle principali grandezze aggregate (reddito, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione etc.). Nel far ciò tragga spunto dai brani tratti dalle opere di due grandi economisti con visioni tra loro opposte:

“I due vizi capitali del mondo economico in cui viviamo sono la mancanza di un impiego sicuro e la ripartizione del benessere e del reddito, arbitraria e priva di equità” J. M. Keynes

“il campo d'azione del governo deve essere limitato. La sua funzione essenziale deve essere quella di ... far rispettare i contratti privati, favorire la concorrenza del mercato... Solo occasionalmente il governo può aiutarci a realizzare.... obiettivi che raggiungere da soli potrebbe risultare troppo difficile o troppo costoso” M. Friedman